Mercoledì 29 Giugno 1927 - ANNO V

Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO L. N. 153

Direzione e Amministrazione
Udine Via Vittorio Veneto 44a - Tel. 71

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

ABBONAMENTI: In Italia e Colonie: Anno L. 60.— Semestre „ 30.— Trimestre L. 15 Mese „ 5 — Estero: Anno L. 137.50 Semestre „ 68.75 Trimestre „ 34.40

INSERZIONI: Si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 10 UDINE (Tel. 2-66) e Succursali. PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2 — Cronaca rosa ecc. L. 1.50 — Necrologie, Consorzi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 — Tariffe Economiche in testa alla rubrica. — Tassa governativa del 1.50%, e tassa previdenza giornalisti in più.

CRONACA PROVINCIALE

Dal Pordenonese

PORDENONE

L'esito della "Commerciale,"

Anche alla «Scuola Commerciale» istituzione che fa veramente onore a Pordenone, si è chiuso l'anno scolastico e domani giovedì sera con cerimonia semplice e austera si proclameranno i risultati e si premieranno i meritevoli. Ripetiamo che questa scuola fa veramente onore perchè il suo funzionamento è molto, ma molto proficuo grazie alla sapiente direzione del dott. Amilcare Caviezel il quale da parecchi anni disinteressatamente sa imprimerle con vivo amore tutto il suo alto senno.

Il chiarissimo prof. Caviezel è coadiuvato validamente dal prof. Sina, insegnante e vice direttore, e dai maestri Lenna, Cimitan e Maroso. Abbiamo avuto il piacere di esaminare i lavori degli allievi e francamente ne siamo rimasti entusiasti.

Il diario scolastico specialmente è una cosa meravigliosa; vedemmo saggi splendidi delle varie operazioni commerciali ed altri lavori interessantissimi di diverso genere.

Ci siamo vivamente complaciuti con gli egregi insegnanti, ed abbiamo esteso lodi anche ai signori Villa commissario di vigilanza ing. Mior, ing. cav. Luigi Querini, avv. Barzan, cav. rag. C'sarini ed in modo particolare al suo presidente cav. uff. rag. Umberto Parmeggiani.

Sono stati premiati i seguenti licenziati: Favret Guglielmo, Populin Giuseppe, Bordini Pietro, Celant Regina; e vennero assegnate le menzioni d'onore agli alunni pure licenziati Carone Bruno, Falcon Giovanni, Cattai Zilinda, Raccanelli Italia, Da Sil Ettore.

Oltre a questi sono stati licenziati dalla scuola Bertolo Genoveffa, Corrazza Egle, Dirindin Dorina, Milanese Luigia, Pasini Paolina, Sacilotto Maria, Scidenari Elena, Varischio Mario; Zanier Ines; Barbaro Gregorio, Beaco Giuseppe, Brisotto Paolo, Da Pieve Luigi, Geri Massimo, Iopi Mario, Pupulin Corrado.

Gli allievi iscritti nei quattro corsi (preparatorio 1., 2. e 3.) furono 181 e 175 i frequentanti che diedero un profitto soddisfacentissimo.

Diamo anche i promossi degli altri corsi.

Promossi Corso Preparatorio Sez. A: Busetto Giacomo; Ferraro Antonio; Franchi Adelchi; Moro Gino; Presotto Gius.; Amadio Emilia; Boccalon Bruna; Cacitti Maria; Celso Teresina; Damesi Laura; Guatti Cristina; Guatti Rosina; Milanese Rina; Muzzin Irene; Pascotto Giulia; Rossi Ulvina; Tsseni Andreina.

Promosse Preparatorio Sez. B.: Basso Pietro; Bisson Gius.; Bresin Erto; Brusadin Bruno; Caporin Pietro; Da Ros Giov.; Fabbro Paolo; Gasparotto Ottavio; Liut Paride; Morasutti Alcide; Pagnessin Sante; Pagotto Gino; Pascal Ant.; Pitton Vitt.; Polano Gastone; Portolan Nello; Rallo Aldo; Veneruz Arnaldo; Zava Angelo; Zille Teodoro.

Promossi Corso I.: Babuin Gino; Bertolo Ernesto; Bisson Giov.; Bologuin Riccardo; Brisotto Ant.; Brunettin Tranquillo; Brusacin Narciso; Cacitti Giov.; Campagnutta Albano; Campagnutta Giacomo; Cogoli Guglielmo; De Franceschi Galleggiante; De Franceschi Giovanni; Dolfo Ant.; Gismano Luigi; Gorgatti Fausto; Moret Luigi; Moro Mario; Romano Americo; Saccomani Giacomo; Sacilotto Bruno; Solza Pietro; Valerio Mario; Vendruscolo Bruno; Zanmer Danilo; Rigo Maria; Sisti Elvira; Vendruscolo Ada; Zille Maria.

Promossi dal secondo Corso Sez. A.: Artico Rosa; Bresin Antonietta; Cozzarin Marcella; Geri Luigia; Losapio Rosaria; Moro Iole; Pasini Iole; Pupulin Norma; Salvador Delfina; Sandrin Luigia; Zaramela Lidia; Zava Luisa; Bisutti Gino; Brusadin Beniamino; Mian Luigi; Migotto Aurelio; Scaini Mario; Tolusso Guido; Varetto Umberto.

Promossi Secondo Corso Sez. B.: Bragagia Lino; Camatta Luigi; Colussi Remigio; D'Andrea Giuseppe; Gianchetti Salvatore; Mauro Luigi; Micheluzzi Luigi; Oliva Attilio; Posti Renzo; Pupulin Alberto, Sedran Olivo; Tifolon Mario; Valerio Bruno; Valerio Patrizio; Vianello Attilio; Viotto Giuseppe.

Risultati degli scrutini finali e degli esami di ammissione e licenza nella sessione estiva di esami:

Ammessi alla I. classe: Amadio Umbertina, Cancellier Matilde, Da Pieve Maria; Di Maddalena Napoleone; Fantin Luigi; Furlan Luigi; Gardonio Augusto; Geri Resi; Longo Anna; Locchetta Ottorino; Mancin Ruggero; Mian Luigi; Muz Angelo; Perissinotti Eliseo; Salvadori Adriano; Savia Ines; Scantinuzzi Ferruccio, Simonutti Giovanni; Venier Giacomo; Zille Giuseppe.

Promossi alla seconda classe: De Benedet Zeffiro; Pagura Angelo; Pavan Paolo; Trevisan Dorando; Andreetta Teresina; Bertoni Adelchi; Biason Lina; Boranga Tonio; Brusadin Gotrano; Ceschel Anita; D'Andrea Noemi; Marcon Maria; Martinuzzi Giovanna; Raffin Augusto; Schmidt Rita.

Promossi alla III. classe: Calderan Roma; De Candido Mattia; Facchino Bruno; Francescutto Antonio; Larice Angelo; Mucignat Alessandro; Pascoli Ferruccio; Sabattini Ines; Sabbattini Raffaella.

Licenziati: Ariot Giuseppe; Romolo Marchi; Bertani Eugenio; Comisso Maso; De Bernardo Davide; De Lorenzi Paolo; De Lorenzo Bruno; Del Ben Ferruccio; Fadel Modestia; Cadanna Ermano; Peterle Dirce, Pica Dirce; Raengo Oliviana; Rorai Ada; Schian Giuseppe; Tamasi Giovanni; Sinigalia Ida; Valdevit Maria; Zaghis Bruna; Zotti Gio Batta; Favero Giovanni; Marchi Romolo; Vazzoler Ernete.

Atto onesto

L'agente di P. S. sig. Rizzo, trovate ieri sera lire 185 si faceva premura di depositarle all'Economato municipale. L'atto onesto merita segnalato al plauso generale.

Sindacato dei Coloni

27. — Ieri, in una sala del Municipio, presente il podestà si radunarono i coloni per la costituzione ufficiale del Sindacato di categoria, e la nomina dei componenti il Direttorio. Ai numerosi intervenuti parlò l'Ispettore Sindacale O. Tempestini, il quale esortò i presenti ad aver fiducia nel sindacalismo fascista che veramente tutela gli interessi di tutti i lavoratori. Passò quindi ad illustrare i capitolati del nuovo patto colonico, facendo rilevare i miglioramenti che esso apporta alla categoria, la quale fino ad oggi non aveva un regolare patto che facesse valere i suoi diritti.

Nella cordiale discussione che ne seguì interloquirono molti. A tutti rispose l'Ispettore di Zona, dando assicurazioni che saranno eliminate nel più breve tempo possibile tutte le controversie ora esistenti.

A reggere le sorti del Sindacato sono stati chiamati i signori Vit Emilio, segretario; Odorico Antonio; Morettin Lodovico e Antoniali Giuseppe per il Direttorio.

Tiro al piattello

Un interessante Tiro al Piattello si è svolto domenica al Campo Sportivo, organizzato dai signori Bresil e Tancredi Bornancin.

Una quarantina i convenuti che si disputarono oltre 2 mila lire di premi. L'esito fu il seguente: 1. Bresil; 2. Frassetta; 3. Ceresa; 4. Clerici; 5. Pagotto. Assisteva molto pubblico, interessandosi vivamente.

I prezzi del mercato

Sul mercato di sabato si praticarono i seguenti prezzi all'ingrosso, per quintale: granoturco da 85 a 90 — fagiuoli da 120 150 — sorgorosso da 75 a 80 — fieno da 25 a 35 — stramaglie da 16 a 20 — Legna da ardere da 12 a 15 — Buoi e manzi a peso vivo da 380 a 420 — vacche da 300 a 320 — Vitelli a peso vivo da 480 a 520 — Al chilogramma: polli e galline da 8.50 9 — Vino, all'ettolitro da 160 a 240 — Maiali lattonzoli al capo da 100 a 140 — Uova la dozzina 4.80.

SPILIMBERGO

Saggio dei bambini dell'Asilo Infan. Marco Volpe di Spilimbergo

Ieri, in mattinata, nel Teatro Sociale ebbe luogo un saggio dei bambini dell'Asilo mirabilmente riuscito per merito delle pie suore preposte all'Asilo stesso.

Il saggio fu scelto con fine senso d'arte e fu un godimento veramente squisito per il foltissimo pubblico.

Una marcia silenziosa col tricolore, cori, bozzetti quanto mai carini, commoventi e dilettevoli: in questo breve cenno si compendia l'applauditissima rappresentazione.

Alla Direttrice dell'Asilo suor Lucilla Zanatello, instancabile nel prodigare affettuosamente le belle doti della sua mente ed ogni sua cura nell'educaizone dei bambini va tributata la maggior lode. Così pure va dato plauso al bravo e provetto organista e pianista maestro Giobbe Zardo che diresse magistralmente la parte musicale.

CRONACA CIVIDALESE

Ancora sul reclutamento degli alpini

Avrei preferito non rispondere alla replica anonima e piuttosto acidula al mio articolo dell'«alpino», comparsa su «La Patria» del giorno 25 corr. in cronaca di Cividale, ma son costretto a farlo perchè sollecitato da commilitoni ed amici i quali, avendo a disposizione gli elementi inconfutabili che mi hanno suggerito l'incriminato articolo, non intendono che chi scrisse per loro resti per così dire «insaccato».

E incomincio col far notare che, prima di dire che le asserzioni de «L'alpino» sono false, il polemista doveva fare l'inchiesta «sul posto» in modo più preciso, interrogando magari il sottoscritto che sarebbe stato lieto di fornirgli tutte le spiegazioni del caso e mettere a sua disposizione i documenti relativi.

Devo in secondo luogo rilevare l'inopportunità della frase: «Benemerenze pari del resto a quelle di tutti gli altri Corpi dell'Esercito, qualunque sia il colore delle mostrine o la forma del cappello»; perchè da ciò sembrerebbe che l'A. dell'articolo avesse trombazzato i meriti del proprio Corpo per svalutare quelli degli altri.

No, o signori; gli alpini si piantano sullo attenti di fronte ai camerati di altre armi, che furono loro emuli sul campo della gloria e del sacrificio, ma se voi volete dire che i tre battaglioni menzionati non hanno fatto niente più degli altri, essi vi rispondono che ci sono delle gerarchie anche nel valore e nell'olocausto, per cui il «Cividale» si vanta di aver dato alle statistiche della gloria e della fedeltà alla Patria, queste cifre:

Morti: ufficiali 20; soldati 1000 — feriti: ufficiali 170; soldati 5600.

Scusate se è poco, e tacciamo degli altri due battaglioni...

Un altro punto sul quale non posso andare d'accordo, è quello ove si afferma che le giovani reclute desideravano esse stesse di essere inviate nelle città più lontane d'Italia, «in virtù di quello spirito forgiato dal Fascismo, che aleggia sulle nuove generazioni e le spinge verso un'Italia più grande, ecc.». Che alcuni coscritti desiderassero andar a vedere l'augusta Roma o la bella Napoli, può esser vero ed è più che ragionevole, ma è ingiusto ammettere che questo spirito nuovo non sia sentito dai rudi alpini, pel solo fatto che essi amano le loro montagne, che sono le porte della Patria. I rudi alpini sentono lo spirito nuovo come gli altri, ma nella loro cocciuta mulaggine non si persuaderanno mai ch'essi potranno ad esempio diventare più abili marinai dei cittadini di Venezia o di Taranto, nè, tanto meno, che questi ultimi potranno insegnar loro ad arrampicarsi sulle montagne.

Si persuada quel signore che lo spirito di corpo e l'attaccamento alla natia valle, propri degli alpini, sono sentimenti che non contrastano con la nuova concezione dell'Italia fascista, perchè concorrono anch'essi a rendere grande e temuta la Patria.

Concludendo, per non annoiare il lettore con la pubblicazione del materiale relativo, io invito colui che se la prese per così poco, a venire da me a prender visione dei documenti riguardanti la questione, o magari a portarsi a Faedis, ove sarà presentato a chi fu in persona a conferire col signor Comandante il Distretto. Allora, se l'ignoto è un fante, ed è come spero in buona fede, potremo senza dubbio interderci, bevendo assieme una bottiglia per [illegible]ocare l'antico cameratismo, sempre inteso che l'ignoto non sia astemio.

Dr. E. Sartorelli.

Rinascita artistica

(G. gar.) Apprendiamo con vivissimo compiacimento che il Circolo Mandolinistico «G. Verdi», diretto dal m.o Riccardo Lombardi, dopo un periodo alquanto lungo di silenzio, ha ripreso la sua attività artistica producendosi, con uno sceltissimo e svariato repertorio, in occasione della Festa pro dote della Scuola data domenica scorsa a Provesano (S. Giorgio della Richinvelda).

Vada un plauso sincero al valente M.o Lombardi che gentilmente si dedica con amore e passione all'insegnamento ed ai volenterosi giovani giunga una lode cordiale e l'incoraggiamento a sempre progredire sulle vie dell'arte, memori dei successi veramente lusinghieri ottenuti in passato.

Concerto della banda

Domani, giovedì alle ore 21 in Largo Boiani la banda cittadina diretta dal maestro Alessandro Coppotelli, terrà un concerto, col seguente programma:

Billi: «Splendor» Marcia One Step — Ficini: «Preziosina» Sinfonia — Verdi: «Aida» Scena della consacrazione e finale atto I. — Mascagni: «Cavalleria Rusticana» Intermezzo e Preghiera — Goldmark: «La Regina di Saba» Gran marcia e corteggio.

La «Combattenti»

La presidenza della sezione Combattenti ringrazia vivamente la Direzione del Setificio Moro e la Banca Cividalese di Credito per l'offerta di L. 50 l'una.

Ringrazia pure la Direzione dell'Essicatoio Cooperativo Bozzoli di Cividale per il dono fatto all'istituenda Biblioteca combattenti, di alcuni interessanti opuscoli sulla coltura del gelso e sull'allevamento del baco da seta.

Furto a Castelmonte

L'altra notte i ladri visitarono a Castelmonte l'osteria con annessa rivendita di tabacchi e ufficio postale di Spadola Giovanni. Entrati per la finestra a pianterreno, rubarono tabacchi in sorte, francobolli, carne suina, per un complessivo importo di circa 1500 lire. Sul posto si recarono i nostri carabinieri, che, hanno attivato diligenti indagini.

PAGNACCO

Il parricida ancora latitante

(28). — Nulla, o ben poco resta ancora a dire del gran fatto di sangue svoltosi nella vicina frazione di Zampis, domenica sera.

Nonostante le attive ricerche dei Carabinieri di Feletto Umberto per rintracciare il parricida Giuseppe Petrozzi d'anni 30, egli è, fino a questa sera, sempre irreperibile. Lo sciagurato, compiuto il delitto, fuggì dandosi alla campagna. Fu visto in questi due giorni vagare nei pressi di Cassacco e di Colloredo di Montalbano. C'è taluni contadini che affermano di averlo veduto ieri al mattino, verso le sei, presso le Fornaci Franz. Sembra perfino che sia entrato nell'osteria di una frazione del nostro Comune, dove consumò una modesta colazione e bevette uno o due quarti di vino.

A qualcuno che osò avvicinarlo e chiedergli che cosa pensasse di fare, il Petrozzi rispose che sapeva benissimo quel che aveva commeso e che intendeva di costituirsi ai Carabinieri appena avesse speso i soldi che teneva con sè. La sua costituzione, allora, non dovrebbe tardare, perchè di soldi ne tiene pochini.

Fu accertato che il Giuseppe Petrozzi, nel pomeriggio di domenica bazzicò per varie osterie di Pagnacco e delle frazioni contermini.

Verso sera si diresse dalla parte di Zampis. Fuori dell'osteria Venuti, incontrò seduto ad un tavolo il vecchio genitore, che sembrava pure alquanto preso dal vino.

Fra i due ci fu un breve scambio di parole: il Giuseppe chiese al padre del denaro, il vecchio glielo rifiutò. Fu allora che il figlio, perduta la ragione, estrasse dalla tasca dei pantaloni uno stile (e non già una «baionetta austriaca») e con questo, con forza brutale e malvagia, colpì il padre ripetutamente.

Le figure dei due protagonisti non erano ben viste in paese, appunto per il loro carattere facilmente irritabile e portato alle liti. Il padre, anzi, l'anno scorso fu punito dal Pretore di Udine ad una severa condanna. I Carabinieri di Feelto dovettero anche altre volte intervenire per sedare qualche rissa provocata dal vecchio Petrozzi, avvenuta il più delle volte quando egli era preso dal vino; il che gli succedeva spesso.

* *

Ieri, appena fu ricevuto il telegramma annunciante la morte del Pietro Petrozzi, la moglie, la nuora ed il nipote, tutta la famiglia ed i parenti cioè, si portarono presso alla salma del vecchio, con sincero dolore per l'atroce sua fine. La morte aveva gettato l'oblio su ogni suo torto.

Stamane, nella sala anatomica del Civico Ospedale di Udine, seguì da parte dei dott. Grillo e Bellavitis, la autopsia del cadavere.

GEMONA

Audace biciclofurtore

Un giovanotto, non ancora assicurato, ma però identificato, presentatosi all'osteria al Mercato gestita dalla signora Ermacora Teresa, ordinò un quarto di vino e lo bevvè di un fiato. Indi, con la maggior indifferenza, prese una bicicletta appoggiata al muro, e se ne andò tranquillamente mentre il proprietario della macchina continuava a parlare d'affari con un suo amico nell'osteria stessa.

Quando fu per partire, s'accorse che la sua bicicletta era sparita pochi minuti prima.

Non gli restò altro che denunciare il furto e prendere a nolo un'altra micicletta per tornare a Buia, dond'era venuto.

Tiro al piccione

Siamo informati che, auspice il nostro Circolo Cacciatori, il 24 luglio p. v. verrà indetto un grande Tiro al Piccione con ricchi premi. Si dà per sicuro l'intervento di moltissimi tiratori della Provincia e del di fuori. Fra giorni verrà reso pubblico il Programma e le modalità.

S. DANIELE

Recita filodrammatica

L'annunciata recita della Sezione Filodrammatica Udinese della Federazione Nazionale Italiana ex allievi di D. Bosco ebbe qui domenica scorsa un nuovo ed incontrastato successo. Preceduto da un brevissimo e quanto mai eloquente esordio da parte del giovane e bravo Segretario della Sezione ex Allievi dott. D. Gaspero il quale presentò all'eletto pubblico Sandanielese la Compagnia il lavoro di C. P. Ambrosi trovò nei giovani artisti una efficace interpretazione.

Chi scrive queste note di critica ha avuto l'onore di conoscere personalmente l'autore del Grande Silenzio durante il Congresso Filodrammatico Nazionale che si tenne a Torino nel 1921.

A parte i pregi letterari indiscutibili del lavoro stesso l'Autore avrebbe dovuto preoccuparsi anzitutto di dare al Dramma, pur così bello e suggestivo una maggiore spigliatezza di forma. Sembra invero che lo Autore si attardi volentieri a far risaltare certi particolari trascurabili lasciando alla abilità mimica degli artisti la preoccupazione di supplirvi a queste manchevolezze intrinseche del lavoro con spunti lirici personali. Fatica invero assai improba per chi affronta senza eccessiva dimestichezza i lavori dell'Ambrosi. Ad ogni modo, pur prescindendo dall'azione drammatica un po' pesante il Grande Silenzio soddisfa senza dubbio l'esigenze artistiche di qualunque pubblico che trova nel bene la sua più alta aspirazione.

Il Chieu nella parte di D. Luigi è stato assai felice. Il suo contegno sereno calmo ed umile tutto dedito alle opere del suo nobile ministero ha dato un impronta inaspettata a tutto il lavoro, permeato com'era di un infinito senso di tristezza e di umanità insieme. Il Vannucchi che nella parte del primo atto così brillantemente aveva magistralmente interpretato il Gaudenzi, nel terzo è rimasto un po' freddo ma ciò è forse dipeso dal lavoro stesso che non consentiva maggior movimento d'azione.

Molto bene poi il Battaglia nella parte di Giudice, il quale si dimostrò provetto artista. Salvo qualche piccolo appunto di lieve entità, anche gli altri si sono comportati degnamente. Così l'Artuso nella parte di padre di D. Luigi, il Bianchi in quella di sagrestano, il Fantini in quella di Direttore delle Carceri ed infine il giovane Contardo in quella di Agente di P. S.

MAIANO

Incidente automobilistico
Una casa rovinata da un camion

Tutti sono a conoscenza dell'infelicità che presenta la traversa stradale di S. Tomaso. Chi vi abita, giornalmente è spettatore di incidenti e soggetto a continui pericoli.

Ieri, per esempio, transitava nelle ore antimeridiane un camion con rimorchio della Ditta Morandini. Giunto alla curva presso l'Ufficio Postale che naturalmente impedisce di vedere chi possa venire in senso opposto dato anche l'eccessiva strettezza della strada, si è trovato di fronte alla automobile del [illegible] Tabacco di S. Daniele del Friuli. La mancanza di spazio, la preoccupazione dell'investimento, fecero sì che il conducente del camion sterzasse a destra investendo in pieno l'angolo della casa [illegible] ufficio postale asportandone una parte, tanto da produrre una interruzione stradale di circa tre ore. [illegible] conseguenti danni perchè la casa stessa presenta pericolo e fu dovuta puntellare. E' mai possibile che l'autorità continui a far orecchio da mercante per la sistemazione della traversa stessa di fronte al ripetersi di questi incidenti?

Il Genio Civile quando si deciderà a porvi rimedio?

Si aspetta prima che succeda lo imprevisto?

E dire che lo stesso genio Civile è pienamente a conoscenza dell'angustia di tale strada e nonostante ciò nè provvede nè permette che altri provvedano tanto che recentemente non ha creduto di sanare la spesa sostenuta dal Comune per lire 5500 per rettificare una curva non meno pericolosa della prima, sostenendo il principio che l'intervento aveva giovato agli abitanti, più che alla viabilità della strada.

E la vita del cittadino viaggiante, e dell'abitato è così messa a continuo repentaglio. Speriamo che una buona volta si abbia a prendere qualche decisione ed intanto «campa caval che l'erba cresca».

FANNA

Il discorso del Duce

Ieri nella sede del Fascio, si tenne l'assemblea e si illustrò lo storico «Discorso delle Pentecoste», detto dal Duce alla Camera dei Deputati il 26 dello scorso mese.

OSOPPO

Le straordinarie solennità religiose della prossima domenica

Come è stato già annunciato, domenica 3 luglio, Festa centenaria della morte di S. Colomba, si avranno in Osoppo solenni festeggiamenti con l'intervento di Sua Ecc. Monsig. Rossi Arcivescovo di Udine, il quale terrà — ed è cosa rarissima — un grande pontificale all'aperto, sul Forte, alla presenza di tutto il popolo, nel luogo ove anticamente, e fin al 1800 circa, sorgeva la chiesa di S. Colomba con il sepolcro della Santa. Nella chiesa di S. Maria si conserva ancora la celebre lapide del VI. Secolo ricordante S. Colomba; lapide che fu oggetto di studio e di ammirazione di tanti dotti, dal nostro Fontanini al Mammsen tedesco. La lapide per la circostanza verrà illuminata perchè tutti possano osservare il prezioso cimelio, di un valore storico inestimabile e irrefragabile documento della esistenza della Vergine santificata.

Nella stessa giornata, Sua Ecc. l'Arcivescovo benedirà la nuova bandiera dei Mutilati e una nuova bandiera del Comune, opera artistica delle maestre Pie Venerini. L'amato Presule, alla fine della giornata, nella scuole comunali consegnerà la medaglia di benemerenza, a nome del Comune e degli ex Combattenti, alla Maestra Olivo Maddalena Catano che ha compiuto quasi 40 anni di insegnamento.

Il Reliquario prezioso trafugato durante l'invasione e ricuperato

Il Reliquario del quale diamo qui una riproduzione è stato donato ad Osoppo dai fratelli Giulio e Mario Savorgnani, come offerta ex-voto alla protettrice di Osoppo, dopo il loro ritorno da una guerra contro i Turchi.

Nel primo mese dell'invasione nemica nel 1917, esso fu trafugato da un ufficiale austriaco e portato a Vienna; nè più se ne avevano avute, dopo di allora, notizie. Improvvisamente, una lettera da Vienna giunse nell'aprile ultimo passato diretta al parroco, nella quale si annunciava che la preziosa reliquia era stata ritrovata; anzi più precisamente, ch'era stata «restituita» da una persona che non volle rivelarsi.

Ed ecco che, il primo maggio pure di quest'anno il parroco nostro, fra l'entusiasmo di tutto il nostro popolo, è di ritorno in paese da Vienna dove si era recato per il ricupero della preziosa reliquia e la porta con sè.

Intorno a Santa Colomba, la Vergine protettrice di Osoppo e del suo Forte, «La Patria del Friuli» si è più volte occupata, massime dall'aprile ultimo in poi, perchè sia necessario ripararne. Diremo qui soltanto che, di lei, vissuta nel sesto secolo dopo Cristo narra con la riconosciutagli sua competenza, mons. prof. Giuseppe Vale, in un suo libro che uscirà in questi giorni, nel quale riassume anche la storia della Pieve di Osoppo e tutta la interessante tradizione cristiano-latino-romana che si è venuta formando nei secoli intorno alla Vergine Aquileiese sepolta sulla rocca di Osoppo verso la fine dell'Impero d'Occidente.

Diamo posto invece ad un sonetto che il chiaro prof. Giovanni Forgiarini scrisse per l'occasione del centenario, la cui celebrazione s'inizierà domenica 3 luglio.

Santa Colomba

Nella notte di Roma, il bianco velo
Dispiegasti quassù, Colomba, o diva,
O figlia di Aquileia; ed ogni riva,
Brillò del monte e parve l'alba di cielo.
Nè se la notte il tenebrore e il gelo
Della barbarie ci addensò, languiva
Quell'alba prima, nè con lei periva
Del Fior delle memorie del Santo stelo.
Ma vive e splende, Vergine Colomba
Che sulla rupe avesti e tempio ed ara.
Davanti al sasso che copria la tomba,
La gente tua calpesta, ma non doma,
Integra sorge, tutti i fior prepara
E l'inno secolare intona: Roma!

Osoppo, 3 luglio 1927.

Giovanni Forgiarini

MARANO LAGUNARE

Attività dei Combattenti

Sotto la presidenza del signor Angelo Regeni si è riunita l'assemblea generale dei combattenti che ha approvato il seguente ordine del giorno:

1. Servizio telefonico — 2. Provvedimenti per un autocarro a trasporto dei passeggeri e del pesce per avere la posta due volte per giornata — 3. Provvedimento per l'acquisto del marmo su cui sarà scolpito il Bollettino della Vittoria e che sarà inaugurato il 4 novembre; 5. Serenata e rancio in barca alla militare.

PONTEBBA

Gli alpini sandanielesi visitano il teatro della guerra

(27) Ieri notte son transitati da qui in tre autocorriere i soci dell'Associazione Nazionale Alpini di San Daniele, vecchi scarponi *e bocia*, erano diretti in pellegrinaggio di stile fascista, a visitare il teatro delle eroiche gesta del loro 8.o Regg. Battaglione Gemona, a Forcella di Bieliga, Forcella Chianalot ecc.

Nel pomeriggio, allegri e come ritemprati da questo bagno spirituale, hanno sostato per consumare la refezione ed il loro vario concerto, ha rallegrato il paese. Era rappresentato il gentil sesso da un numeroso stuolo di signorine o signore gentili che avevano affrontato l'erta faticosa con *virile animo scarpone*.

La fanfara del battaglione qui accantonato ha reso l'onore alla *vecchia guardia alpina* durante la refezione.

La simpatica riunione che fuse, in fraterna armonia la vecchia generazione della guerra ed i *«bocia» gagliardi* è il miglior lievito per la formazione della *«gente italica»* quale fu sognato dai morti gloriosi e quale vuol forgiare il Duce per il raggiungimento delle mete che la Provvidenza ci ha segnato.

Grande film istruttiva

(27) Nei locali del Dopolavoro Ferroviario ieri sera venne proiettata la film grandiosa «Le ferrovie Italiane dello Stato», e cioè il loro programma: «Il carbone bianco — Una officina veicoli.

Venne spiegato il valore per l'Italia della elettrificazione delle ferrovie e come la fucina di opere proficue formi lo spirito nuovo necessario perchè la nostra Patria sia grande, temuta e rispettata.

Giunta Provinciale Amministrativa

Seduta del 28 giugno 1927

AFFARI APPROVATI

Socchieve: Impianto telefonico — S. Vito al Tagl.: Regolamento tassa sulle macchine da caffè espresso — Pordenone: id. id. — Treppo Carnico: Concessione prestito di L. 20000 per un anno alla Tramvia del But — Castelnuovo: Acquisto macchina da scrivere — Vivaro: Aggiunte al reg. polizia edilizia — Palmanova: edificio scolastico — Muzzana: Mutuo per edificio scolastico in Casali — Camino di Codroipo: Reg. per il servizio pesa pubblica (approva con modifiche) — Artegna: Appalto servizio pubbliche affissioni — Pordenone: Vendita baracca a Renato Maddalena — Frisanco: Contratto assicurazione incendi — Udine: id. per l'esecuzione oratorio Francescano — Trivignano: id. per l'offerta bandiera ai RR. CC. di Palmanova — Pasiano di Pord.: Compenso annuo al messo e alla guardia per manutenzione bicicletta — Tarcento: Contributo mostre agricole, industrie e didattiche — Paluzza: contributo «Festa del Fiore» — Tolmezzo: id. Scuola musicale per Balilla; id. associazione Mutilati e invalidi — Tolmezzo, Udine Amm. Prov.: Contributo associazione «Pro Carnia» — San Giov. Manzano, Spilimbergo: Contributo ai Balilla — Villa Santina: Cessione gratuita 12 piante di pino alla latteria d'Invillino — Socchieve: Svincolo cauzione prestata utilizzazione bosco Valutta — Prato Carnico: Concessione gratuita di mc. 3 di legname per riatto ponti — Enemonzo: Concessione gratuita N. 12 piante per costruzione ponte di Quinis — Enemonzo e Chiusaforte: Contributo Feder. Enti Autarchici — Paluzza: Assunzione a carico del comune contributo riscatto salariato Centa — Cividale: Legati Rizzi, Dardi, Vipan, De Lepre, Blaserna ed altri - Bilancio 1927-29 — Buia: Congr. Carità Bilancio 1926-28 — Spilimbergo: Asilo Marco Volpe Bilancio 1927-29 — Segnacco: Compenso al segretario per lavori straordinari — Verzegnis: Ripristino strada Villa Chiaicis svincolo cauzione — Morsano al Tagliam.: Alienazione ritagli stradali — Ravascletto: Costruzione opere di fognature — Gemona: Finanziamento provvisorio costruzione strade accesso alla stazione — Povoletto: Autorizzazione a stare in giudizio contro Rossizzo Giovanni — Udine: Prestito provvisorio nella disponibilità del Legato Caccia per l'aggiunta via Dante, Carducci, Giusti — Aquileia: Aumento assegno all'arciprete della Basilica — Travesio: Svincolo deposito espropriazione fondo costruzione ferrovia Sacile-Pinzano — Prata di Porden.: Contrattazione prestito di L. 41200 — Villa Vicentina: Tassa esercizio e rivendita 1927 — Carlino: Tassa famiglia ed esercizio ed autorizzazione ad applicare addizionale imposta complementare — Fiume Veneto: Tassa famiglia ed esercizio e rivendita per l'anno 1927 — Villa Vicentina: Tassa famiglia per l'anno 1927 — Tolmezzo, Prata di Pord., Ioannis: Contributo al Patronato Nazionale — Sutrio: Progetto ricostruzione malghe — Raccolana e Fagagna: Contributo alla Feder. Enti Autarchici.

AFFARI RINVIATI

Vivaro: Acquisto macchina da scrivere — Tarcento: Acquisto Harmonium per le scuole — Porcia: Anticipazione di L. 1500 alla sig. Spezzano — Sacile: Spesa Canone affitto per locali del fascio — Resia: Regolamento per l'esercizio del pascolo caprino — S. Daniele: Diniego licenza per commercio tessuti a Marchetti — Resia: Compenso al segretario in L. 5000 — Prato Carnico: Tariffa daziaria e reg. — Muzzana: Modifica al regolamento organico — Forni di Sotto: Regolamento e pianta organica — Sedegliano: Vendita ritaglio terreno a Passacco — Maiano: Conferma in carica attuale appaltatore dazio — Casarsa: Collocamento a riposo guardia campestre Int Sante.

AFFARI VARII

S. Giorgio Nogaro: Contributo alla Banda comunale (approva pel 1926) — Tolmezzo: Contributo all'opera Piccole Italiane (approva pel 1927) — Cordenons: Acquisto cave di ghiaia (parere favorevole) — Venzone: Ricorso Gaspardo contro tassa esercizio (riduce) — Tarcento: Ricorso contro tassa famiglia per il 1925 (respinge) — Venzone: acquisto campana per la chiesa parrocchiale di San Andrea (non approva) — Amm. Prov.: Compenso per prestazioni liquidazione stralcio ex combattenti dal Goriziano — Pradamano: Aumento indennità servizio attivo impiegati comunali (non approva) — S. Vito al Tagl.: Conferma in carica attuale appaltatore dazio (parere contrario) — Prato Carnico: Riscossione dazio sull'energia elettrica (approva) — Amm. Prov.: Anticip. somme in conto mutuo da contrarre dal comune di Magnano (approva in via di massima).

CRONACA CITTADINA

Il fascismo friulano esultante per la riammissione dell'on. Pisenti

Il «Giornale del Friuli» pubblica oggi numerosissimi telegrammi — di Fasci, di Podestà, di Sindacati — nonchè una lunga lista di personalità cospicue e di umili gregari, ch'esprimono l'esultanza del Fascismo Friulano per la riammisione dell'on. Pisenti nel Partito.

Nel suo commento, il «Giornale del Friuli» dice, fra altro:

«Si sente da tutti che una lunga e triste parentesi si è chiusa. Mentre in tutte le provincie d'Italia si volgeva una magnifica gara di iniziative per le opere nuove nella economia e nellacultura, il Friuli, che per lo passato era stato sempre in prima linea, parve costretto ad una stasi immeritata in cui il fervore di un tempo, l'attività dei singoli, degli Enti e delle organizzazioni si isterilivano nel marasmo della crisi politica.

«Abbiamo già detto che occorre riprendere il tempo perduto. Siamo certi che per reazione salutare, la «ripresa» sarà rapida e intensa. Ma i friulani sono tenaci anche nella riconoscenza, e in questi giorni di transizione felice tutti rivolgono il pensiero agli uomini che qui, preso contato con la realtà provinciale, ne seppero interpretare il profondo linguaggio, preparando la restaurazione della nostra vita pubblica.

«Diciamo del Prefetto comm. Iraci e dell'on. Zimolo: L'uno, dal suo posto di alta responsabilità statale, l'altro come gerarca del Partito, hanno con sicura visione e con mano ferma risolto la situazione friulana.

***

Notevole il telegramma del gr. ufficiale Arnaldo Mussolini che fu il primo a lanciare, dal suo «Popolo d'Italia» un monito contro gli scioglimenti e e le espulsioni: qual telegramma, nella sua laconicità, esprime un alto pensiero ed un sereno giudizio:

«Il fascismo premia sempre coloro che sanno servirlo ed attendere. E' il caso vostro. Arnaldo Mussolini».

***

Il Direttorio del Fascio di Udine ha trasmesso all'on. Pisenti la seguente lettera:

«Il Direttorio della Sezione del Fascio di Udine, riunitosi oggi per la prima volta, rivolge il suo peniero con intimo compiacimento alla S. V. che rientra nelle file del Fascismo Friulano.

L'atto di giustizia che segna un primo riconoscimento alle elette virtù fasciste della S. V. è stato appreso con esultanza e con giubilo da tute le Camice Nere della Sezione Udinese.

A nome di queste il Direttorio del Fascio di Udine saluta nella S. V. il desiderato camerata l'antico ed amato Capo del Fascismo Friulano, e fa voti che mercè l'autorevole interessamento della S. V. lo spirito fascista della nostra Provincia riprenda rapida l'ascensione verso l'antico splendore.

Saluti fascisti.

p. il Direttorio il vice-segr. politico
ENEA CAINE

***

A Pordenone, a Spilimbergo ed in altri centri furono affissi numerosi striscioni inneggianti all'on. Pisenti, al Prefetto fascista alle medaglie d'oro De Carli, all'on. Zimolo ed al nuovo Direttorio Federale.

A Pozzuolo, il Fascio e il Municipio hanno pubblicato un manifesto, del quale riproduciamo i periodi seguenti:

«Fascisti e Concittadini Un ben triste periodo pel Friuli e pel Fascismo friulano oggi si chiude. Le Supreme Gerarchie del Partito hanno ridonato a noi, che gli fummo sempre fedeli, «e nella fausta sorte e nella ria», l'on. Piero Pisenti.

«In Lui noi veneriamo il fondatore della nostra Sezione, l'Alto Commissario del Partito, il primo Prefetto fascista del Friuli, che seppe richiamarci tutti a civili e patriottici doveri. Egli sicuramente riprenderà domani quel posto di comando che a Lui compete, pel grande e immutato amore all'Idea e al Regime, pel carattere adamantino per le alte doti del Suo lucido intelletto politico».

NEL LITTORIO

Seduta del Direttorio

Si è riunito ieri presieduto dall'on. Zimolo il Direttorio del Fascio di Udine.

Il Direttorio ha trattato vari argomenti di carattere interno ed altri riguadani il fascismo nella città e particolarmente si è occupato dell'organizzazione dei sestieri, delle forze giovanili, del Fascio Femminile e del Dopolavoro. Il Direttorio ha deciso di mantenere in carica la Commissione degli affitti.

Il Direttorio ha inoltre rivolto un saluto all'on. Pisenti riammesso nelle file del Partito.

Per limitare le feste

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista ci comunica la seguente circolare diramata ai Fasci della Provincia:

«Perchè sia possibile esercitare la necessaria ed opportuna azione di controllo sull'attività dei Fasci, e perchè siano applicate le disposizioni delle Superiori Gerarchie che vogliono limitare al massimo grado le feste, cerimonie ecc., reservo che a datare da oggi venga segnalata a questa Federazione ogni manifestazione di carattere politico, patriottico, ecc., che dovesse venire organizzata.

«Questa Segreteria esaminata la opportunità di ogni singola iniziativa, accetterà o darà il suo benestare designando in tal caso gli oratori.

«E' opportuno che la S. V. dia comunicazione di quanto sopra al signor Podestà del suo Comune».

L' eclissi solare di stamane

Il fenomeno osservato a Udine

Nelle prime ore di stamane è stata visibile una eclissi parziale di sole. L'eclisse totale invece, in una stretta zona di superficie terrestre che comincia sull'oceano Atlantico, traversa la parte centrale della Gran Brettagna, la Norvegia, le regioni settentrionali della Russia e dell'Asia e finisce nell'oceano Pacifico dove l'eclisse è stata visibile sull'ora del tramonto. Come eclisse parziale si è potuta osservare in tutta l'Europa, nell'Africa settentrionale nell'Asia centrale e orientale sino al Pacifico.

Il principio generale dell'eclisse si è verificato alle ore 5 e la fine alle ore 9.45. La grandezza massima dell'eclisse, ossia il rapporto fra il massimo diametro apparente della luna e quello del sole è stato di 1.006. Ne consegue che la durata massima dell'eclissi totale nei luoghi più favoriti non ha potuto superare 50 secondi.

In Italia l'eclissi è cominciata alle ore 5 8 minuti 10 secondi e 6 decimi in un punto situato 34 gradi a destra del punto più alto del disco solare. — Nella fase massima (che si è verificata alle ore 5 e 3 secondi e alle ore 6 e 10 minuti), sono stati occultati oltre 2 terzi (0.68) del diametro solare. L'eclise è finita alle ore 6.57.58 secondi e alle 5.10 in un punto situato a 66 gradi a sinistra del punto più basso del disco.

Il fenomeno è stato seguito dal R. Osservatorio Meteorologico locale, ove trovavasi il direttore cav. prof. Fabbri con l'assistente, l'osservatore, e qualche altro.

Stamane, però, il cielo era coperto di bruma, per cui il fenomeno ha potuto essere visibile soltanto alle 5.20, a cinque minuti dall'inizio.

Durante la fase massima, che si è verificata fra le 6 e le 6.10, il sole rimase coperto per circa 8 decimi. Il fenomeno è cessato alle 7.4.

Si sono fatte misure di conducibilità dell'aria e i dati raccolti richiederanno un attento esame ed una lunga elaborazione di calcoli.

Possiamo dire che si è determinata una influenza del fenomeno nello stato elettrico dell'aria. Durante lo svolgersi dell'eclisse, e specialmente nel periodo scendente dal massimo al niente, si sono avute perturbazioni nell'ago magnetico. Nella declinazione si sono verificati sbalzi di qualche grado.

L'eclissi che rappresenta sempre un fenomeno curioso, è stato osservata stamane, oltre che dagli studiosi, da parecchi cittadini bonorivi.

L'ALPINA FRIULANA AL PAL GRANDE

La Società Alpina Friulana ci comunica:

Ecco il programma della gita al Pal Grande e Pizzo Avostanis (metri 2194) proposta dalla Sezione Carnica, in occasione dell'adunata della A. N. A. a Pal Grande:

Sabato 2 luglio: partenza da Udine ore 20.25; arrivo a Tolmezzo 22.21; pernottamento.

Domenica 3 luglio: partenza da Tolmezzo in trenino ore 4 per Paluzza e Promosio; arrivo a lago Promosio o di Avostanis (m. 1920) alle ore 8; arrivo a Pizzo Avostanis (m. 2194) alle ore 9.30; discesa a Pal Grande alle ore 10.30 adunata e visita alle posizioni dalle 12 alle 14; partenza da Pal Grande alle 14.30; arrivo a Timau alle 16.30; arrivo al Moscardo alle 17.30; partenza in trenino alle 18; arrivo a Tolmezzo alle 19.20; partenza da Tolmezzo alle 21.19; arrivo a Udine alle 23.20.

Le iscrizioni si chiuderanno entro venerdì 1.o luglio alle ore 16, termine necessario per provvedere per il pernottamento a Tolmezzo.

La gita non presenta la minima difficoltà, ma è lunga e, per il sensibile dislivello da superare in giornata, non consigliabile a chi non sia sufficientemente allenato.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

SCUOLA E FAMIGLIA. — In occasione del conferimento della medaglia d'oro al comm. Luigi Pizzio: prof. Cavallero Gaspare 20.

FAMIGLIA POVERA. — In morte di Bruna Madrassi: Giuseppe Del Negro 5.

Prestiti agrari concessi dall'Istituto Feder. di Credito

Si ritiene opportuno portare a pubblica conoscenza che:

La Sezione di Credito Agrario dell'Istituto Federale di Credito ha già impartito disposizioni per l'esecuzione dell'operazione accennata nel telegramma del suo presidente a S. E. Mussolini.

Le norme da seguirsi per detto finanziamento, che rivestono carattere di particolare urgenza, sono le seguenti:

1.) Le domande saranno stilate sul consueto modulo d'esercizio e dovranno portare il visto della Cattedra Ambulante d'Agricoltura e della Federazione Provinciale degli Agricoltori, attestanti la verità dei dati esposti nelle domande.

2.) Le sovvenzioni saranno fatte nella misura di lire 50 per quintale e in un primo tempo, cioè fino a che la Sezione di Credito Agrario sia posta in grado di destinare altre disponibilità, per un massimo di 500 quintali per ditta.

3.) Tasso 4 e scadenza non oltre 6.25; durata dell'operazione 4 mesi; obbligo di denuncia delle vendite e di anticipato rimborso (a seguito di questa) a richiesta del Segretario Provinciale.

Le operazioni saranno trattate con la massima sollecitudine provvedendo giornalmente all'esame delle domande che perverranno al Segretario Provinciale.

Per tutti i chiarimenti del caso rivolgersi presso il Segretario Provinciale di Udine (Palazzo Monte di Pietà) oppure presso gli Istituti di Credito partecipanti alla Sezione di Credito Agrario Federale; la Cattedra Ambulante di Agricoltura; e, infine, presso la Federazione Sindacati Agricoltori.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

(25, 26, 27 e 28 giugno)

Nati vivi: maschi 6; femmine 11.

Pubblicazioni di matrimonio: Leonardo Zecca impiegato Libera Tel sarta — Elio Corazza tipogr. Assunta Stroppolo sarta.

Morti: Guerrino Serafini fu Ant. a. 34 ferroviere — Luisa Udorovich di Emilio giorni 3 — Marianna Pordenone Martinuzzi fu Federico a. 79 possidente — Mario Ciani di Giusto mesi 4 — Pietro Comelli fu Giov. a. 69 pittore — Fabio De Anna di Ant. a. 14 apprendista — Raimondo Bonaugoro fu Sante a. 55 mendicante — Ferdinando Del Col di Vittorio a. 28 agric. — Gius. Comparetto fu Luigi a. 30 pensionato — Luigi Seravitti di Zelio a. 31 elettricista — Giuseppe Zanini fu Giov. a. 30 — Valentino Floriani fu Giov. a. 80 — Giov. Pascotti di Gius. a. 63 mediatore — G. B. Todaro fu Nicolò a. 66 postino.

Concorso pro grazie dotali

Nella ricorrenza della Festa del SS. Redentore di quest'anno nella parrocchia stessa (17 luglio 1927) verranno sorteggiate N. 4 grazie dotali da lire 400 l'una; N. 1 grazia dotale da lire 100.

Le giovani che intendono concorrere devono avere i seguenti requisiti:

a) essere giovani di costumi incensurati;

b) essere veramente povere

c) essere nate in questa parrocchia o in essa dimoranti da almeno 5 anni.

Le domande devono essere dirette alla veneranda Fabbricceria del SS. Redentore (presso il Cappellano).

Le giovani ammesse al concorso e poi favorite dalla sorte potranno ritirare l'importo della relativa grazia esibendo i certificati di matrimonio religioso e civile compiuti entro il giorno della festa del SS. Redentore 1927.

Il giudizio per l'accettazione delle domande è riservato ai signori Fabbricceri previo accordi con i signori Presidenti del Comitato Festeggiamenti 1924-25 ed è giudizio inappellabile.

Il tempo utile per la presentazione delle domande scade il 10 luglio.

Nel Mondo Scolastico

AL LICEO GINNASIO

Ammessi alla IV. ginnasiale: Cappello Filippo; Carletti Laura; Capi Italia; D'Agostini Urbano; Driussi Giuseppe; Fietta Aessandro; Francescon Franca; Gardi Lina; Giacomantonio Amedeo; Gregorutti Antonio; Magnani Sergio; Marchesini Giorgio; Mecarozzi Ervaldo; Pollonara Francesco; Quaglia Sabino; Spinotti Dante; Tullio Anna Maria; Bertoli Alberto; De Carli Giovanni; De Mezzo Guido; Frossi Annibale; Malacrea Giuliano; Pasquotti Renzo; Spezzotti Paolo; Springolo Mario; Tavoschi Fedele; Vigevani Alessandro; Virgili Carlo; Vivante Guido; Zuzzi Tristano.

Ammessi alla I.a Liceale: Amadori Wanda; Billia Attilia; Brida Pia; Candussio Lorenzo; Clemencigh Augusta; Kechler Mario; Mai Maria Paola; Maicli Edvige; Mombellardo Giuseppe; Nigris Pietro; Armellini Giovanni; Ballini Federico; Brida Giuseppe; Cariglia Mario; Cerutti Alessandro; Ciceri Luigi; Cosattini Luigi; Marin Cesare; Peggion Corrado; Tavasani Leonida; Baschiera Giuseppe; Brunetta Silvio; Cozzi Bruno; Facca Giancarlo; Imperatori Leo; Degano Sebastiano.

Licenziati dalla R. Scuola Complementare — III.a A.: Cogoi Demetrio; Colombi Giovanni; Comelli Paolo; De Pietro Umberto; Fasano Marino; Floretti Mario; Fornasari Athos; Lesa Walter; Mattioni Manlio; Picco Settimio; Romanello Bernardo; Romanello Luigi; Sassano Ernesto; Savio Ettore; Sgualdino Aldo; Toneatto Arrigo! Turco Ettore; Vogrig Elio; Vosca Antonio.

III.a B.: Bertoni Lodovico; Brusini Darino; Candoni Giuliano; Cimolino Carlo; Cozzi Cesare; Della Siega Leonardo; De Marchi Severino; di Montegnacco Bruno; Feruglio Giacomo; Manfrini Giordano; Marzari Ezio; Mauro Ettore; Nicoloso Andrea; Paluello Angelo; Tomat Niuma; Toso Aldo; Toso Firmino.

III.a C.: Bassi Carmela; Bedon Giacomo; Bellina Elisa; Boemo Carissima; Delli Zotti Aldo; De Maria Elisabetta; D'Odorico Walter; Esente Rina; Gattolin Guglielmo; Guerra Anna; Marcuzzi Teresa; Milanese Carlo; Portograndi Danilo; Venturini Candida; Visintini Elsa; Zanier Teresina.

Privatisti: Blasoni Marco; Cordignano Angelino; Del Mestre Michele; Gregorio Francesco; Linda Rina; Pischiutta Ugo; Pittini Susanna; Tempesta Vincenzo; Toso Bianca; Ungaro Aldo.

L'Università Italiana per gli stranieri

La R. Università Italiana per stranieri, istituita a Perugia circa due anni or sono, ha divulgato i programmi definitivi dei corsi che saranno tenuti nel prossimo anno Accademico dal 3 luglio al 30 settembre. L'interesse del pubblico è subito destato dall'annunciata lezione dell'on. Massolini su un eminente figura politica del 500, e di quelle pure annunciate testè dall'on. co. Volpi di Misurata, dell'on. Bottai, del generale Nobile e del colonnello De Pinedo. Anche il senatore Guglielmo Marconi onorerà l'Università di Perugia di una sua lezione dal titolo «Le radiocomunicazioni a fascio» nella quale egli esporrà i risultati delle sue ultime importantissime indagini. Grandissimo interesse susciteranno anche il corso di Etruscologia e di Antichità classiche e il Corso sul Cinquecento. Il primo, unico del genere, sarà assai utile anche per i connazionali e comprenderà lezioni dei professori Ettore Romagnoli; Bartolomeo Nogara; Pericle Ducati; Giulio Buonamici. Nel secondo insegneranno: S. E. Pietro Fedele; Francesco Ercole; Giuseppe Toffanin; Alfredo Baccelli; I. B. Supino; Lionello Venturi; Giovanni Gentile; Arrigo Solmi; Gino Arias; Padre Pietro Tacchi Venturi; Massimiliano Cardini; Domenico Alaleona; Innocenzo Cappa. In altro breve Corso non meno importante, S. E. Amedeo Giannini; Enrico Ferri; F. M. Martini; Giuseppe Maggiore, illustreranno l'Italia contemporanea.

L'inaugurazione avverrà in forma solenne il giorno 3 luglio prossimo con la prolusione «Cultura e politica in Perugia nel Rinascimento» di S. E. Tommaso Tittoni.

Mercè l'interessamento del Rettore avv. Astorre Lupatelli, l'animatore dell'importantissimo Istituto, gli iscritti ai Corsi potranno usufruire della riduzione ferroviaria del cinquanta per cento e di molte altre agevolazioni circa il soggiorno, ma soltanto in qualità di uditori, mediante il versamento della tassa di lire sessanta.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Il R. Osservatorio locale ci comunica la situazione di stamane alle ore 8: pressione a 0: 752.63 — pressione al mare 763.34 — Temperatura 20.0 — umidità (0-100): 62 — vento calmo — nebulosità 0 — tempo bello — temperatura delle ultime 24 ore: massima 23.2, minima 16.8.

Per avere copie del giornale inviare l'importo relativo anticipato.

Grave accidente motociclistico

Un grave incidente motociclistico è avvenuto ieri sera al passaggio a livello di Muscoli, presso Strassoldo. Il viaggiatore della ditta Bagnoli di Udine signor Mario Ceccato di Vittorio di anni 31 abitante in via delle Fornaci, dopo aver concluso alcuni affari nel Cervignanese se ne tornava verso la nostra città, quando, per cause non ancora bene precisate, andò violentemente a battere contro le sbarre del passaggio a livello di Muscoli.

Il cozzo lo fece sbalzare nel fosso laterale alla strada, mentre la macchina andava a fracassarsi sulla linea ferroviaria.

Due operi addetti ai lavori telefonici della linea, certi Comar e Del Giusto, soccorsero prontamente il ferito e provvidero a trasportarlo a Cervignano a mezzo di un camion delle Distillerie Italiane e all'ambulatorio medico della Casa Malati gli furono prodigati i soccorsi dal dott. Ettore Lovisoni. Il Ceccato presentava due ferite al capo e per di più era in preda ad uno «choc» nervoso.

A cura del meccanico signor Botta, il quale aveva poco prima trattato affari con lui, venne in seguito accompagnato all'ospedale di Udine. Guarirà in un mese circa.

Cadavere di un friulano ripescato a Verona

Giunge notizia da Verona che, nel pomeriggio di sabato, alle 15.30, è stato ripescato, in vicinanza del Pestrino nel canale industriale, il cadavere dell'allievo di finanza Pietro Biasizza di anni 19 da Povoletto, che il 17 corrente, mentre prendeva un bagno al Chievo, miseramente annegava senza che si potesse più ritrovarlo.

Il riconoscimento è avvenuto da parte di alcuni suoi commilitoni.

Un altro tiro birbone giuocato ad una rivendugliola

Tempio addietro narrammo di una inafferrabile truffatrice ai danni delle contadine che affluiscono al nostro mercato.

La sconosciuta, dopo un periodo di silenzio fa ora nuovamente parlare di se.

La truffata questa volta è la campagnuola Mario Cautero da Reana. Ella ieri l'altro veniva al mercato con un cestello contenente 100 uova.

Giunta nei pressi del Monte di Pietà, venne abbordata da una donna sconosciuta dall'apparente età di 40 anni, la quale le domandò se avesse voluto venderle le uova.

— Altro chè — rispose la Cautero.

Le due donne pattuirono il prezzo, quindi la sconosciuta, tratta la Cautero nelle vicinanze di un portone aperto disse che l'avesse altesa li.

Sarebbe salita dalla padrona e le avrebbe portato poi giù col cestello anche i soldi. La Cautero ebbeu n bell'attendere, chè la sconosciuta era bensì entrata dal portone ma era uscita da un'atra parte col cestello e le uova.

Il furto è stato denunciato alla R. Questura.

PRECIPITA DA UNA SCALA

Poco dopo mezzogiorno, ieri fu accolta al nostro ospedale la piccola Maria Cimbaro d'anni 6 fu Palmiro da Ciseriis per frattura dell'omero sinistro.

I famigliari che l'accompagnarono riferirono che riportò tale lesione, precipitando accidentalmente da una scala a piuoli, mentre si azzardava a salire sul fienile.

Salvo complicazioni guarirà in un mese.

Cronaca mesta

I funebri del suicida

Domenica nel pomeriggio, alla salma del compianto Guerrino Serafini, che in un mimento di esaltazione fu crudele contro sè stesso, contro la giovine sposa e contro due teneri figlioletti, furono tributate le estreme onoranze in forma puramente civile. Sono riuscite una dimostrazione di largo cordoglio, di affetto verso la famiglia e verso l'Estinto.

Il mesto corteo si compose alle 15.30 dinanzi all'abitazione dell'Estinto in via Pierantonio Gregoratti, sul viale Palmanova. Prestava servizio d'onore un plotone della Milizia Ferroviaria, di cui l'infelice era caposquadra. Seguivano il feretro i congiunti ed uno stuolo di alti funzionari dell'Amministrazione ferroviaria, di ufficiali della Milizia, di compagni ed amici. Notammo la presenza del cav. Rizzitano capo stazione principale ed il senior cav. Buonassisi comandante la Milizia Ferroviaria di Udine. Fra le corone notammo le seguenti: Moglie e figli — Macchinisti e fuochisti del Deposito Locomotive di Udine — Sezione ferrovieri fascisti — Personale stazione Udine — Gli amici — Zii e fratello Ferruccio — Zamarian Giuseppe.

A Porta Poscolle fu dato l'estremo addio con rito fascista. Il segretario della Sezione Ferrovieri sig. Tomassini chiamò ad alta voce: «Guerrino Serafini!» e tutti risposero «presente».

In cimitero prima che la salma fosse calata nella fossa, il caposquadra sig. Rovere pronunciò semplici ma belle espressioni di cordoglio e di saluto a nome dei commilitoni Fascisti Ferrovieri.

All'Estinto, il nostro saluto; alla desolata vedova, ai figli, ai parenti tutti sentite condoglianze.

Funebri Merlo

Venerdì 24 cessava di vivere fra il compianto dei parenti e dei conoscenti la signorina Battistina Merlo fu Rumualdo.

Domenica nel pomeriggio le furono rese le estreme onoranze, cui parteciparono una folla di cittadini e molte signore in gramaglie che vollero così rendere omaggio alle virtù che ornavano l'Estinta ed alla sua cara memoria. Inviarono belle ghirlande: la famiglia Marchese Colloredo, le amiche, il personale di servizio; quella della sarella posava sul carro funebre.

Il mesto corteo, dall'abitazione in via Aquileia, mosse verso la Chiesa parrocchiale del Carmine, da dove, dopo le esequie, prosegui per il camposanto.

Alla famiglia, sentite condoglianze.

DECESSO

E' morta ieri a Grado, la signora Rosa Sartoretti vedova del già Procuratore del Re di Tolmezzo — e tanto conosciuto e stimato a Udine quale Giudice al Tribunale — avv. Francesco Zamparo.

Fu donna di esemplari virtù, tutta dedita all'affetto della famiglia e dei parenti.

Alle figlie, al fratello signor Antonio Sartoretti, ai nipoti ed agli altri congiunti, le nostre più vive condoglianze.

Premiazione dei corsi di agraria di Paderno e Lauzacco.

Domenica scorsa presenti le Autorità comunali, il professore Marchettano, Direttore della Cattedra Provinciale, dott. Dorta della sezione di Udine-S. Daniele e il maestro Agrario sig. Stabile, ebbe luogo la premiazione dei corsi d'agraria tenuti a Paderno (per il comune di Udine) e a Lauzacco (per il comune di Pavia di Udine) per iniziativa della Sezione di Cattedra di Udine-S. Daniele.

Ottimo fu l'esito di ambedue i corsi che si riassume come segue:

Corso di Paderno: iscritti 36; frequentanti 29. Classificati *ottimi* i giovani:

Cainero Siro, Castellani Ernesto, Coiutti Giuseppe, Delzotto Mario, Driussi Ivo. Feruglio Mario, Mansutti Leonardo, Mossutti Leonardo, Rodaro Emilio, Tonutti Giovanni, Tosolini Adelchi, Tosolini Luigi, Zuliani Armando. — *Buoni*: Bassi Rinaldo, Bertoni Antonio, Castellani Bruno, Coiutti Perlio, Colletta Luigi, Delzotto Bruno, Mansutti Angelo, Viezzi Luciano. — *Sufficienti*: Barbetti Adelio, Bianco Alberto, Cainero Mario, Gentilin Ugo, Tonutti Giuseppe, Vicario Dante, Vicario Luigi, Zuccolo Valentino.

Corso di Lauzacco: iscritti 61; frequentanti 45. Classificati:

Ottimi con lode: Ermacora Germano, Ermacora Sisto, Lucca Paolo, Pittia Tullio, Simonutti Luigi. — *Ottimi*: Birri Arrigo, Borghetto Elio, Bortolossi Antonio, Bortolossi Innocente, Braidotti Giordano, Brugnola Giuseppe, Del Mestre Remi, Fabbro Alessio, Garzitto Vittorio, Giabai Candido, Lucca Gino, Marano Edoardo, Maurigh Antonio, Nadalutti Michele, Nonino Achille, Pittia Lindo, Snaidero Terenzio, Terenzani Luigi, Tosoratti Turilio. — *Buoni*: Berini Giovanni, Bertossi Luigi, Colautti Ettore, De Bernardo Alido, De Bernardo Luigi, Del Frate Terzo, De Sabbata Umberto, Maurigh Massimo, Nonino Ugo, Novello Giuseppe, Paolini Carlo, Petrello Vittorio, Plasenzotti Angelo, Pussini Adelino, Rossi Arturo, Scussolino Igino, Spiesanzotti Marcello. — *Sufficienti*: Rossi Mario, Sonvilla Mario, Spizzamiglio Aldo, Zompicchiatti Firminio.

Ai licenziati classificati ottimi e buoni vennero corrisposti premi consistenti, oltre al diploma, in abbonamenti al giornale «L'Agricoltura Friulana» o alla «Domenica dell'Agricoltore», oltre a coltelli e forbici.

Verrà effettuata, inoltre, una gita d'istruzione con meta una importante azienda agraria della Bassa Friulana.

ARTE e TEATRI

Lo spettacolo di stasera al Teatro Sociale

Pubblichiamo il programma della rappresentazione che seguirà questa sera al teatro Sociale, pro faro ad Alessandro Volta. Osserviamo in proposito che il Comitato con un senso di grande opportunità, ha fissato prezzi modicissimi. Ciò è stato possibile perchè le spese che dovranno sostenersi sono assai limitate. Ci risulta infatti, che il sig. Italo Baratta ha offerto l'uso del teatro gratuitamene e che gratuitamente prestano la loro preziosissima opera gli attori della Compagnia «Città di Udine». Anche la signorina Tremonti ed il baritono Mimmo Russo, si sono offerti con squisita gentilezza e signorilità. Ecco dunque il programma:

Commemorazione di Alessandro Volta (oratore ing. Celso Ferrari).

Recita della Compagnia Italiana «Città di Udine» diretta dal collega Serafini con «Diritti dell'anima», un atto di Giuseppe Giacosa e «Schiccheri è grande...» un atto brillante di Sabatino Lopez.

Concerto vocale: Verdi Otello, Credo, baritono Mimmo Russo — Santoliquido, tristezza crepuscolare, soprano sig.na Maria Tremonti — Giordano, Andrea Chenier, monologo di Gerard, baritono Russo — Massenet, Manon Lescaut, Addio mio picciol desco, sopr. Tremonti — Verdi, Aida, duetto Aida-Amonastro sopr. Tremonti, bar. Russo.

Siederà al piano il maestro signor Lino Montico.

DOMANI A ROMA
AVRA' LUOGO L'ESTRAZIONE DELLA
GRANDE TOMBOLA NAZIONALE
a beneficio degli Ospedali di CALTANISSETTA, MONTIANO, RIMINI e RICOVERO DI MENDICITÀ DI VERUCCHIO (Forlì)
PREMI TUTTI IN CONTANTI
PER LIRE 475.000
1 Tombola Lire 200.000
2. Tombola L. 50.000 - 3. Tombola L. 25.000
Cinquina L. 60.000
Premio di Ripartizione L. 100.000 - Premio di Consolazione L. 40.000
Prezzo della Cartella Lire DUE
BUSTA DELLA FORTUNA LIRE 18
ULTIMO giorno di vendita

S. A. R. la Duchessa d'Aosta a Pontebba e nel Tarvisiano

S. A. R. la Duchessa d'Aosta, che oggi trovasi a Trieste quale gentile Madrina al varo della potente nave mercantile «Conte Grande», visiterà domenica o lunedì — la giornata precisa non è ancora fissata — una piccola parte della Provincia.

Scenderà alla stazione di Pontebba, dove si troveranno ad ossequiarla le autorità principali della provincia e la benemerita presidente degli asili infantili delle Terre Redente.

A Pontebba, assisterà alla benedizione delle bandiere, indi si recherà a La Glesie S. Leopoldo per l'inaugurazione di quell'Asilo Infantile e quindi a Valbruna e Ugovizza per la inaugurazione dele bandiere dei rispettivi Asili.

IL II.o CIRCUITO DI VALVASONE

Oggi avrà svolgimento l'importante manifestazione motociclistica valvasonese dove verrà disputato il II.o Campionato Friulano di Velocità e la seconda eliminatoria campionato aspiranti.

La gara riuscirà certamente animata e regolare per l'ottima organizzazione e pe il forte lotto di partecipanti.

Grave furto sacrilego nella Chiesa dei Frati

Solo ora veniamo a conoscenza di un grave furto avvenuto nella Chiesa dei R. R. Padri Cappuccini, in via Ronchi, furto avvenuto la domenica scorsa, durante la processione di Sant'Antonio, e che per bontà dei R. R. Padri non fu denunciato all'autorità di P. S., nè fu fatta parola con alcuno.

Il furto avvenne nel pomeriggio, quando cioè in chiesa non v'era alcuno: ignoto o ignoti ladri, evidentemente muniti di un bastone lungo, tolsero dalla statua della Madonna di Lourdes tre catene d'oro, una delle quali con crocetta, che le adornavano il collo ed i polsi.

Una signora, devota alla Madonna, alzando gli occhi sull'immagine sacra, notò l'assenza dei gioielli e meravigliata chiese al Padre Guardiano il perchè li tolsero, mai più supponendo che essi fossero stati rubati.

Fu così che il furto è stato scoperto.

SIBERIA LA MIGLIORE GHIACCIAIA per famiglie presso "LA VITRUM,, di M. MARTINI

I CINEMATOGRAFI

CINE CECCHINI - V. Cavallotti

Oggi dalle ore 14 replica del film di superproduzione:

IL VENTAGLIO DI LADY WINDERMERE

L'eleganza fine e aristocratica della messa in scena, la signorilità squisita degli artisti, il gusto e l'arte di cui è profusa tutta la bellissima commedia di Oscar Wilde richiameranno oggi il pubblico più fine ed elegante.

Precederà lo spettacolo il film luce Corene

CINE MODERNO - V. Aquileia, 1

(*Gestione An. Pittaluga*)

Oggi 29 giugno (Festa di S. Pietro) il Moderno aprirà i suoi battenti alle 14 precise per le ultime visioni del tanto acclamato capolavoro di superproduzione in 5 atti

LA STRADA DEI GIGANTI

Gioiello d'arte, di eleganza e d'interpretazione. — Domani la brillante commedia COME SPOSAI ROSY con Ridolini.

CINEMA EDEN - P. Vitt. Emanuele

Oggi mercoledì festività di S. Pietro dalle ore 14 ultimissime repliche

Dopo la tempesta

Il più grande dramma del mare superfilm del cielo oceanico. E' un fosco dramma d'orgoglio e d'amore in un'atmosfera di soave bellezza.

Fuori programma l'interessantissima attualità: LA TRANSVOLATA di DE PINEDO. — Grande successo - Concerto orchestrale.

Corriere Giudiziario

CORTE D'ASSISE

Il brutale omicidio di Povoletto

Pres. cav. uff. avv. Tomajuoli — P. M. cav. dott. Alborghetti — Canc. Volpe.

Abbiamo dato ieri notizia dell'inizio alla R. Corte d'Assise dell'ultimo processo della sessione.

Accusato è l'udinese Eugenio Gaio, d'anni 31 il quale deve rispondere di omicidio qualificato per avere il 24 agosto 1926, in territorio di Povoletto, cagionato la morte del campagnuol Giacomo Rocco d'anni 63, di Racchiuso, a scopo di più facilmente rapinarlo del danaro che portava addosso, circa 120 lire.

Il Rocco la mattina del giorno succennato, dopo le ore 10, se ne tornava da Udine — ove era stato a vendere un carico di legna— verso il suo paese, con un carro tirato da due vacche.

Egli sedeva al davanti del carro, guidando il medesimo nel mentre dietro alle sue spalle, fu visto un giovane dall'aspetto civile. Giunto a Salt, il Rocco scese ed entrò in una osteria ove si trattenne parecchi minuti a bere un bicchierino di grappa. Intanto, il giovane sconosciuto rimase sul carro facendo mostra di leggere un giornale ed anzi, con questo ripararsi il viso, quasi che cercasse di non farsi vedere Dopo uscito dall'osteria, il Rocco riprese il cammino. Pochi minuti prima del mezzogiorno, il carro fu visto fermo in località detta «Locanda»; il campagnolo giaceva a terra con una grave ferita al capo ed un palo di legno trovavasi presso il ciglio della strada.

Il giovane dall'aspetto civile, invece, non vi era più ed anzi, nel frattempo era già arrivato in un'osteria di Povoletto. Ivi, dopo aver mangiato e bevuto, pagano con un biglietto da lire 25, che teneva arrotolato con altri biglietti da 5 e da 10 lire in una tasca dei pantaloni, ripartiva per Udine con la corriera delle 13.30.

In seguito a varii indizii fu in seguito arrestato il Gaio.

L'ALIBI' DEL GAIO

Nell'interrogatorio — al quale pure abbiamo accennato nel numero di ieri — il Gaio mantenne un contegno disinvolto. Egli si espresse con scioltezza, sembrando però ripetere in alcuni punti una lezione imparata a memoria.

Come già in istruttoria l'accusato sostenne un alibi per affermare che il giorno in cui avvenne il delitto non si era allontanato da Udine. Alle 9.30 di quel giorno disse di essersi recato dal suo parente Raffaele De Laurentis per chiedergli qualche soccorso al fine di recarsi a Faedis dal proprio fratello. Indi di aver parlato con certa Anna Marcuzzi per ritirare vari indumenti presso di lei depositati. Poscia di essersi rivolto ad altri suoi parenti per ottenere dei sussidi e poi col medesimo scopo nella sede dell'Arcivescovado, dove conferì con il cappellano delle carceri don Palla e col Vicario Generale mons. Quargnassi. Questi conoscînte le vicende della sua vita gli promise di scrivere al Parroco di Faedis don Leone Mulloni affinchè intercedesse in suo favore presso il fratello Giovanni ivi residente. Soddisfatto di ciò si allontanò dal Palazzo dell'Arcivescovo, verso le ore 11.27, fermandosi sul ponte presso il Palazzo del Tribunale. Quivi incontrò l'agente di custodia delle Carceri di Udine Filippo Armonico, intrattenendosi con costui.

Questo, succintamente, l'alibi del Gaio.

Il presidente cav. uff. Tomajuoli mosse all'accusato varie contestazioni, facendogli notare che varie circostanze da lui citate si riferivano a giorni precedenti o susseguenti a quello del delitto.

L'udienza pomeridiana

ALCUNI TESTI

Nell'udienza pomeridiana furono escussi alcuni testi.

Antonio Mazzolini, proprietario della trattoria al «Frittolino» afferma che il giorno del delitto il Gaio non fu visto a mangiare a mezzogiorno nel suo locale.

La figlia del Mazzolini, Eleonora, narra come l'accusato non venisse mai a mensa a mezzogiorno. Lo ricorda solo per le presenze della mattina e della sera.

Il conducente della autocorriera Faedis-Udine sig. Silvio Macuglia riferisce che il giorno del delitto, alle ore 13.30, alla fermata di Povoletto salì un giovanotto, vestito chiaro, senza cappello che prese posto accanto a lui. Non potè osservarlo bene, essendo egli occupato nel guidare la macchina.

Alla domanda del Presidente se riconosceva il vestito che si trova esposto su un tavolo, vicino alla sedia dei testi, il Macuglia risponde che quello che portava quel «tale» era un po' più chiaro. Anche il giurato maestro Bonanni domanda al teste sapendo che quell'individuo sospetto era senza cappello, se potesse precisare il colore dei capelli. Risponde negativamente.

L'ostessa Marianna Gottardo, che gestisce un'osteria a Salt, narra come quel giorno, nel suo locale sia entrato, verso le 10.15 il Rocco, il quale, dopo aver gustato un bicchierino di grappa si mise, per circa una mezz'ora, a discutere con altri due carradori di Attimis. Quindi riprese la sua strada. Notò che dietro il carro del Rocco si trovava seduto un giovanotto, vestito in chiaro, il cui volto rimaneva nascosto dietro un giornale che quegli stava leggendo.

Francesco Ballico è il messo comunale che trovò il povero Rocco. Racconta come, arrivatoa circa 30 metri dall'ultima casa della frazione «Locanda», vide un carro, fermo, con attaccate al timone due vacche. All'altezza del carro, si da far credere ad una caduta, stava distesa un uomo svenuto che presentava una ferita alla testa. Con altri paesani, accorsi ai suoi richiami, provvide per il sollecito trasporto del ferito all'ospedale di Udine.

Pres. Dite un po', è molto frequentata la strada?

Ballico: Sissignore, vi passa tutta la «montagna».

Pres. Avete trovato qualche cosa a terra?

Ballico: Un legno, quello che serve a tener in «scalata» le legna e un foglio interno del «Corriere della Sera».

Marianna Bellina, una simpaticissima vecchietta, racconta che, verso mezzogiorno, mentre veniva da Povoletto, incontrò un giovane, dal passo molto affrettato il quale gli chiese l'ora del passaggio per Povoletto dell'autocorriera per Udine.

Rispose che poteva avviarsi pian pianino, senza scalmanarsi tanto, perchè fino alle ore 13.30 l'auto corriera non faceva servizio.

Ma il giovanotto, dopo aver ringraziato, riprese, più speditamente ancora la strada.

Pres. Era rosso per il caldo o per la carnagione?

Bellina: Per il caldo.

Anche a questa teste venne fatto vedere il vestito che indossava in quei giorni il Gaio, ma non lo riconobbe.

IL TESTE PIU' IMPORTANTE

Per ultimo venne sentito l'agente di custodia delle Carceri Filippo Armonico da Caltanisetta.

Riferisce che conobbe il Gaio. Il giorno 24 agosto lo incontrò, verso le ore 11.20 sul ponte del Tribunale.

Gli chiese come si trovava e se aveva intenzioni... di ritornare a trovarlo. Il Gaio gli assicurò che aveva il proposito di redimersi e di non mettere più piede in quei locali.

Pres. Mi sa dire in che giorno il Gaio uscì dalle Carceri?

Armonico. Non ricordo...

Pres. Come sa a precisare la data del 24 Agosto?,

Armonico: La ricordo benissimo, perchè erano trascorsi due giorni dalla domenica del mio turno festivo ed era cioè il martedì 24.

Pres. E come va, che alla medesima domanda, rivoltavi dal Giudice istruttore, voi rispondeste che ve la ricordavate senza alcun particolare riferimento?

Armonico: Nossignore! Io al Giudice risposi nel medesimo tono di poco fa...

A questo punto il Presidente tiene un concione all'Armonico dicendogli come possa esser breve il passo da... carceriere a carcerato.

Licenziato l'ultimo teste il presidente sospende il dibattimento e ne rimette la prosecuzione alle ore 9 di giovedì 30 corrente.

Durante le udienze di ieri lo spazio riservato al pubblico era molto affollato.

TRIBUNALE DI UDINE

Pres. cav. dott. Minesso — Giudici: cav. dott. Serra e cav. dott. Valdemarca — P. M. cav. dott. Pacifico — Canc. rag. Conforti.

FURTO DI FORMAGGIO

— Si è svolto in Tribunale un processo a carico di certi Felice Pittonet fu Francesco d'anni 42; Rodolfo Prez fu Fortunato, d'anni 38; Scolastica Prez fu Fortunato, d'anni 41; Paolina Silverio di Paolo, di anni 27; Egidio Mazzeri fu Giovanni di anni 40 e Sante Venier fu Antonio d'anni 64 tutti residenti a Gradisca di Sedegliano. I primi due erano imputati di avere rubato in detta località, la notte dal 3 al 4 novembre 1923, alcune forme di formaggio, del valore di lire 1350, in danno di Oddone Stefani. La terza e la quarta devono rispondere di complicità; gli ultimi due di ricettazione.

Il Pittonet, il quale tante volte ha fatto parlare di sè le cronache, è latitante. Gli altri, invece, comparvero in udienza.

Il Tribunale condannò il Pittonet e il Prez ad anni 3 di reclusione aumentati di un sesto di segregazione cellulare! la Prez ad anni 1 e mesi 6 di reclusione condonati per intero; il Mazzeri ad anni 1 pure col condono. Mandò assolti, per insufficienza di prove, la Silverio e il Venier.

LESIONI COLPOSE

L'industriale Arturo Pancot di Sacile, di anni 26, proprietario di una fabbrica di liquori a Sacile, è imputato di lesioni colposè. Ciò per essersi ribaltato con la motocicletta, la sera del 15 ottobre 1925, sulla strada Cordignano - Sacile, causando nella caduta il ferimento di certo Pietro Furlan, il quale stava seduto nella parte posteriore della macchina. Il Furlan riportava gravi ferite che guarirono in otto mesi.

Il Pancot narra in udienza che la sera dell'incidente era partito in motocicletta assieme al Furlan, che gli aveva chiesto ospitalità. Le cattive condizioni della strada fecero fare in un certo punto uno sbalzo alla motocicletta e causa lo slittamento della ruota di dietro, avvenne il ribaltamento. Nella caduta rimase pur egli ferito.

Il Tribunale ritiene il Pancot colpevole del reato ascrittogli e lo condanna ad anni 2 di reclusione e a lire 400 di multa con la condizionale, nonchè ai danni.

Voci del pubblico

A proposito di certi giudizi

Fu rilevato l'aspro giudizio dato sui mobili friulani a Monza da un collaboratore del «Corriere della Sera», che accusava i nostri mobilifici di stare troppo attaccati alle vecchie tradizioni, di non sapervene svincolare, di non saper «creare» il mobile adatto per i bisogni e gli usi moderni. A parte che io non sono ammiratore ad ogni costo della modernità in arte, la quale non sempre vuol dire bellezza; pure ne lodo gli arditi tentativi, ne ammiro certe creazioni geniali. Ma non è di questo che volevo parlare, sibbene raccontare un annedoto che mi fu riferito in questi giorni.

Che cosa ha veduto il critico del «Corriere»? Non certo una mostra completa dei nostri fabbricatori di mobili: questa non si vedrà neppure d'ora in avanti, perchè scarso è, nel genere, il numero degli espositori friulani, e non vi hanno concorso neppure tutti i più importanti. Ma neppure può aver veduto quello che vi era già stato mandato. Infatti, per dirne una, i mobili della rinomata ditta Sello, nel giorno che il critico visitò la Mostra, non erano ancora stati completamente disimballati! E come si fa allora a sentenziare così crudamente e recisamente?... Per giudicare di mobili, bisogna aspettare che sieno messi nel loro posto e «ambentati». E credo non fossero a posto nemmeno quelli dei Fantoni di Gemona.

Di più, non tutti gli espositori avevano mandato i loro saggi. Ho saputo, per citare un esempio, che un genialissimo salottino della Ditta Fratelli Torossi, è partito soltanto questa settimana da Udine; geniale, ripeto — anche perchè basato unicamente su linee alla moderna, ma con senso artistico giuocate, in modo da formare un tutto omogeneo sobrio elegante pratico. Anche di questo il critico non potè concepire nè tanto meno pronunciare un giudizio.., perchè mancava la materia giudicabile. Il critico ha avuto troppa fretta.

Speriamo bene, e che anche gli artigiani e gli artisti friulani finiscano col trovare chi rende loro giustizia. E con questo augurio finisco.

Un «*friulano*»

VIA ANDREUZZI SENZA LUCE

Mentre talora le lampadine pubbliche sono profuse per illuminare sino alle disperse vie l'aperta campagna, qui in via Andreuzzi, dove confluiscono le diverse strade che dalla circonvalazione vanno al centro, ci resta completamente senza lampade e questo per circa ducento metri di caseggiato.

L'inconveniente succede per avere soppresse o spostate le lampade che già esistevano.

Aggiungasi che questa importante via rimane senza manutenzione. Allo scurir del giorno è qui il luogo preferito per i primi incontri amorosi, e anche per i già iniziati, e per i contrabbandi d'occasione. All'ombra protettrice gli spettacoli... d'arte muta s'alternano... con altri non meno edificanti di coloro che, trovando comodo il ritiro, qui fan lecito abbandonare il superfluo lungo le vie.

Si prega di provvedere all'uopo.

Alcuni abitanti del luogo contribuenti del Civile Comune di Udine

Torrefazione del Caffè TELEF. 6-37
G. DE NARDO —UDINE— Via Brenari
MISCELA SUPERIORE
CAFFE', BAR

Composizione con macchine linotypes rapidissima ed accurata, a prezzi convenientissimi, di opuscoli, giornali, riviste, libri di lusso, ecc. ecc. Rivolgersi alla Tipografia Domenico Del Bianco e Figlio.

SPORT

Bancari - Giornalisti sportivi

La tanto attesa partita fra i due poderosi squadroni dei Bancari e dei giornalisti sportivi avrà finalmente il suo svolgimento oggi sul Campo dell'Ass. Calcio Udinese gentilmente concessa.

Viva è l'attesa per vedere all'opera la compagine dei Bancari che si annunzia fortissima dato il valore di molti elementi che la compongono. I giornalisti, invece dopo una lunga parentesi di inoperosità si presentano in campo decisi a difendere il loro provato valore ed il non meno glorioso passato. La partita sarà senza dubbio interessantissima e richiamerà certamente al campo Moretti la folla delle grandi occasioni, dato anche l'ingresso sarà gratuito. Non ci azzardiamo a formuare pronostici non conoscendo l'efficenza delle squadre, ma bisogna concedere un leggero vantaggio ai Bancari che sono in pieno allenamento. I «pennaioli» però ci hanno più volte dimostrato la loro ferrea volontà e siamo sicuri che anche questa volta non ci daranno una delusione. L'incontro sarà diretto dal sig. Luciano Veritti.

Ecco la formazione dei due undici in ordine di battaglia:

GIORNALISTI: Chiabai (Radio sport), Manzano («Patria del Friuli») e Palmano (calcio); Maseri («Giornale del Friuli»), Granzotto («Paese sportivo») e Bernardinis («Gazzettino»); Colonnello «(Patria del Friuli»), Baldini («Giornale del Friuli»), Krappan (Nemzeti), Ferruggio («Gazzetta dello Sport») e Liuzzi III. («Giornale dei Friuli»).

BANCARI: Franceschinis (Cattolica), Pertoldeo (Credito Naz.), Soravitto (Credito Naz.); Bianchi (Cattolica), Cecotti (Cassa di Risparmio) e Zorattini (Cattolica); De Cesco (Cassa di Risparmio), Meneghini (Credito Naz.), Fabris (Banca Cattolica), Liuzzi II. (Banca del Friuli) e Franz (Credito Nazionale).

MERCATO BOZZOLI

L'Ente Nazionale Serico comunica i prezzi dei bozzoli:

Crema da 11 a 14.75 — Cremona da 12 a 14.50 — Stradella da 14 a 18 — Badia Polesine da 12 a 14.50 — Castelfranco Veneto, giap. da 11 a 12; chin. da 14 a 15.

Stamane alle ore 3 spegnevasi serenamente nella Pace del Signore

Rosa Sartoretti

ved. Zamparo

Addolorati ne danno il mesto annuncio le figlie Bettina e Virginia, il fratello, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno in Udine il 30 corr. partendo dal Piazzale di Porta Aquileia alle ore 9.30.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

La presente serve di partecipazione personale.

GRADO li 28 giugno 1927.

La negligenza e' cattiva consigliera.

Vi è sempre da pentirsi di non aver fatto attenzione a dei piccoli malesseri che sembravano senza importanza. Il mal vezzo di non occuparsi della propria salute che allorquando si è costretti a restare a letto, può condurre spesso a gravi conseguenze. I mali di testa, di stomaco, le cattive digestioni, la mancanza d'appetito, l'insonnia, la stanchezza persistente, tutto ciò non è normale. Sono indici sicuri quelli di deperimento, di depressione nervosa, d'impoverimento del sangue. La malattia vi mina e bisogna affrontarla. Le Pillole Pink si incaricheranno di far questo perchè esse sono un ricostituente, un rigeneratore di forze d'azione particolarmente energica ed universalmente apprezzato. Le Pillole Pink ristabiliscono progressivamente ma certamente le forze, rinnovano il sangue ritemprano i nervi, stimolano le funzioni vitali.

Le Pillole Pink sono un rimedio d'eccezionale efficacia contro l'anemia, la clorosi, la nevrastenia, l'indebolimento generale, i disturbi dello sviluppo e della menopausa, i mali di stomaco e di testa, l'irregolarità dei periodi mensili.

Le Pillole Pink

Rigeneratore del sangue, tonico dei nervi si vendono in tutte le farmacie: L. 5,50 la scatola; L. 30 le 6 scatole, franco. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio, 22, Milano (25).

MEDICI SPECIALISTI — CASE DI CURA —

Gabinetto Dentistico
DOTT. D. VENCHIARUTTI
Diplomato della Clinica di Vienna e Budapest
Estrazione denti ed Operazioni
DELLA BOCCA INDOLORE, GUARIGIONE DELLE PERIOSTITI DENTARIE, DEI DIFETTI DELLA BOCCA E DEI DENTI, DELLE FRATTURE DEI MASCELLARI, LAVORI PERFETTI IN ORO, PLATINO ECC.
Udine, Via Mercatovecchio N. 41, II.o piano.

CASA DI CURA
del Dott. A. CAVARZERANI
Per Chirurgia - Ginecologia - Ostetricia
Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni
UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

Malattie della Pelle Veneree Celtiche
Dott. Gino Murero
già Aiuto On. nella R. Clinica Dermosifilopatica di Bologna. Incaricato del Reparto Dermosifilopatico dell'Ospedale Civile e del dispensario Dermoceltico di Udine.
Consultazioni tutti i giorni dalle 8 alle 9 e dalle 14-17
Via Girardini (Strada Nuova Grazie Torriani)
TELEFONO 6 - 38

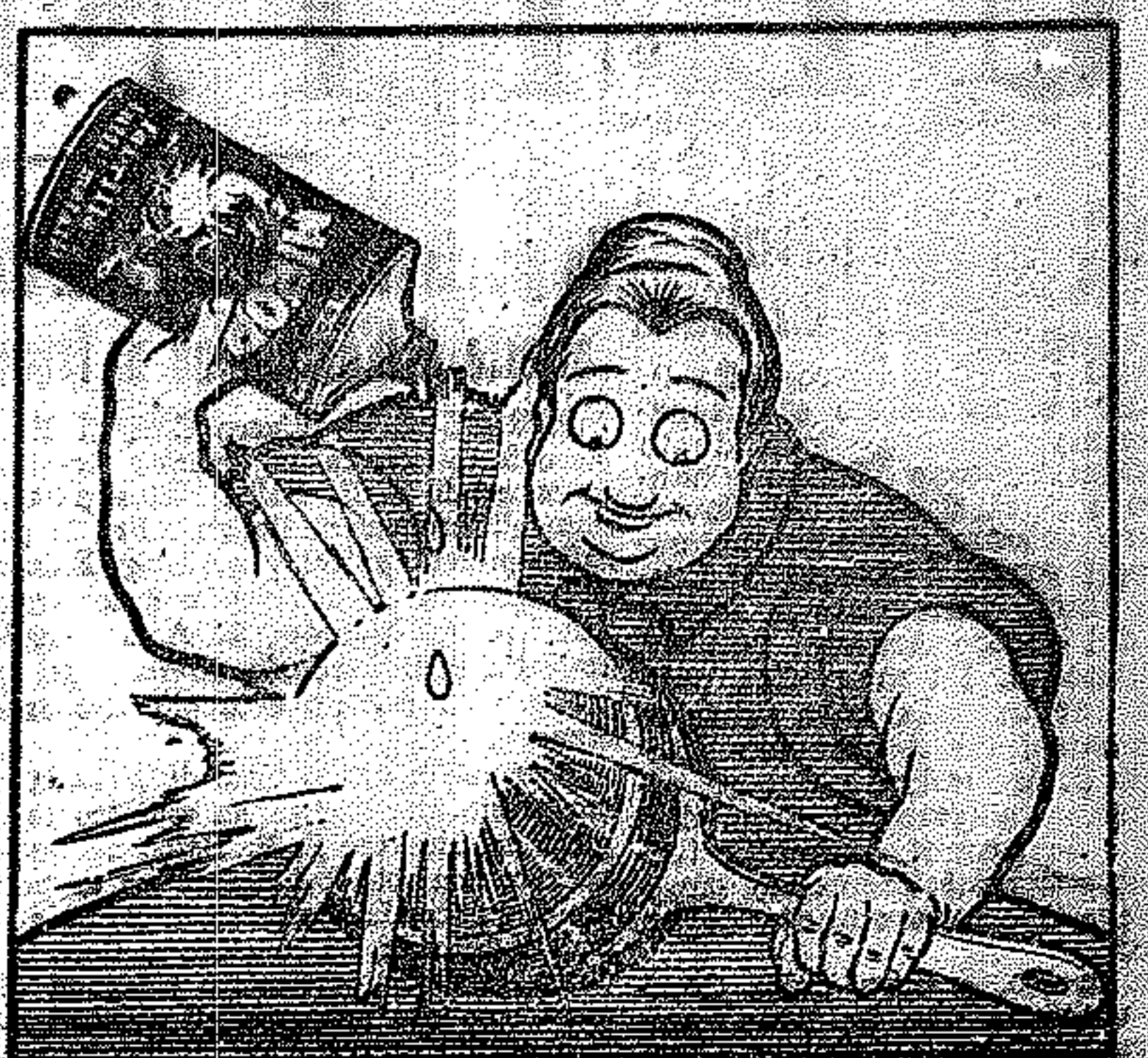
Gabinetti Dentistici e di protesi dentaria
Dott. D. Damiani
MEDICO CHIRURGO SPECIALIZZATO
UDINE - Via Vitt. Veneto Tel. 1.80
(Ing. Via Lovaria)
Riceve tutti i giorni feriali

Casa di Cura
Udine Piazza 28 Luglio Telefono 518
MALATTIE NERVOSE
(Nevrastenia, isterismo, nevralgie, paralisi, ecc.)
della
CIRCOLAZIONE E DEL RICAMBIO
(Malattie del cuore e dei vasi, gotta, reumatismo ecc.)
prof. G. CHILLEMI dott. cav. S. PASCOLETTI

Banca Nazionale di Credito
SOCIETA' ANONIMA
Sede Soc. e Direz. Centr. MILANO
Capitale L. 300.000.000 int. versato - Riserva L. 40.000.000
60 FILIALI IN ITALIA
BANCHE AFFILIATE in Francia, Tunisia Egitto, Dalmazia, Colonia Eritrea.

Dati principali della Situazione al 31 Maggio 1927

Cassa e fondi presso Banche	L.	446.441.751,05
Portafoglio e Buoni del Tesoro in conversione	»	190.011.389,60
Conti correnti e diversi -saldi debitori	»	353.845.795.70
Titoli di proprietà e partecipazioni	»	293.780.395.95
Soc. «ROMA», stabili ad uso della Banca	»	15.500.000.—
Riporti	»	150.731 493.95
Capitale Sociale	»	300.000.000.—
Riserva ordinaria	»	40.000.000.—
Depositi, conti correnti e diversi - saldi creditori	»	1.832.507.430.35
Assegni circolari e ordinari in circolazione	»	61.466.453.50
Avanzo utili eserz. 1926	»	2.708.780.90
Utili del corr. esercizio	»	11.554.022,50

SUCCURSALE di UDINE
Via Vittorio Veneto N. 1 — Telefono: 1. 12 — 3. 59
TUTTE le OPERAZIONI di BANCA
Servizio Locazione Cassette Sicurezza

Bisogna veramente *provare* il SUK per *credere* alla sua straordinaria efficacia per insaporire e rendere appetitose tutte le vivande!

Il SUK è il segreto per la buona cucina

In vendita presso tutti i buoni droghieri e negozianti di generi aliment.

DITTA ANTONIO BERTOLINI — TORINO

Rapp. Piani Giuseppe - Udine - Via Aquileia 45 - Udine

Marga
A. SUTTER - GENOVA
CREMA PER CALZATURE DI LUSSO

Per soddisfare il desiderio di una parte della nostra Clientela abbiamo fatto preparare della MAGNESIA anche senza AROMA. Quindi coloro che desiderassero la «MAGNESIA S. PELLEGRINO» senza il sapore dell'ANICE possono farne richiesta presso i nostri depositari di MILANO, TORINO, GENOVA, FIRENZE, ROMA, NAPOLI, BARI, PALERMO, ecc.

ULTIMA ORA

Importanti pubblicazioni presentate al Duce

ROMA 28. — Il ministro della P. I. on. prof. Pietro Fedele e il senatore Giovanni Gentile presidente della R. Commissione Vinciana hanno offerto a S. E. il Capo del Governo un altro volume dell'edizione nazionale degli scritti e disegni di Leonardo Da Vinci, contenente la seconda parte del codice Arundel 263 del Britsch museum. La magnifica pubblicazione curata dalla casa editrice Danesi ha suscitato il più vivo interesse di S. E. Mussolini a cui gli offerenti hanno illustrato gli scopi dell'edizione e le grandi difficoltà tecniche tipografiche felicemente superate per fare opera veramente degna di Leonardo.

Fra non molto, a cura della Commissione vinciana che ha preso impegno verso il Capo del Governo, sarà pubblicata la terza ed ultima parte del codice Arundel. S. E. il Capo del Governo ha inoltre ricevuto, presentatogli dal ministro Fedele, monsignor Alberto Serafini che gli ha offerto la sua opera monumentale sulle torri campanarie di Roma e Lazio del medio evo edita dalla R. Società Romana di Storia Patria e curata dall'editore Pompeo Sansaini. S. E. l'on. Mussolini si è indugiato ad esaminare lungamente il volume che costituisce la prima opera originale italiana che intorno alle origini dell'architettura romanica cerchi di raggiungere conclusioni di carattere generale attraverso la trattazione sistematica di tutti i monumenti di un determinato genere entro i confini di una sola regione. Infine il ministro della P. I. ha presentato al Capo del Governo il professor Plinio Carli del R. Liceo di Pisa che in nome proprio e della casa editrice Sansoni di Firenze gli ha offerto le «Istorie fiorentine», di Niccolò Macchiavelli nell'edizione critica da lui curata e venuta alla luce nel 4.o centenario del grande cinquecentista.

S. E. il Capo del Governo si è vivamente rallegrato con gli autori di così importanti pubblicazioni che fanno onore agli studi italiani e sono indizio del nuovo fervore di vita spirituale suscitato dal fascismo.

La Missione Yemenita ricevuta dal Capo del Governo

ROMA, 28. — Oggi alle 17.30, S. E. Musolini, Capo del Governo ha ricevuto a Villa Torlonia, in froma ufficiale e con grande solennità, la Missione Yemenita con alla testa S. A. R. il Principe Sei ol Islam Mohamed Ban Ychia, il quale gli ha rivolto il saluto fascista. Nel salone furono pronunciati i discorsi di saluto. Il Principe yemenita si disse lieto e felice di poter assolvere l'incarico affidatogli da S. M. il Grande Re del Yemen, suo genitore e dal Governo del suo Regno di presentare l'omaggio e di porgere il profondo ossequio al Capo del Governo italiano, ad onore del quale in tutte le parti del mondo s'innalzano cantici entusiasti per le sue grandiose e luminose opere. Chiude con felici auguri per S. E. Mussolini e di ringraziamento per le accoglienze ricevute fin dal primo arrivo in Italia.

S. E. Mussolini risponde con un discorso altrettanto caloroso.

Dopo di che, il Pincipe yemenita ha consegnato al Capo del nostro Governo una lettera mandatagli dal Re del Yemen in persona.

S. E. Mussolini ha offerto poi alla Missione un sontuoso rinfresco, durante il quale egli si è affabilmente trattenuto con ognuno dei membri della Missione vivamente interessandosi alle notizie del lontano Paese così glorioso di tradizioni e di così promettente avvenire.

Alle 18.30 la Missione scortata da un plotone di carabinieri a cavallo ha lasciato Villa Torlonia recandosi all'Hotel Excelsior ove alloggia.

S. E. Turati a Brescia esamina la situazione

BRESCIA, 28. — S. E. Turati qui giunto iermattina ha trascorso due laboriose giornate. Egli ha ricevuto il commissario della Federazione provinciale Fascista di Mantova dr. Vergani, il Commissario della Federazione Fascista di Bolzano on. Giarratana, il generale Carini comandante la seconda zona della Milizia, il segretario federale di Milano comm. Giampaoli con i vice podestà on. Torrusio e il segretario federale di Verona cav. Mutto, il podestà di Brescia ing. Calzoni e altri dirigenti fascisti sindacali e amministrativi di Brescia e provincia e di altre città, esaminando le situazioni e discutendo i più importanti problemi delle singole Provincie.

Ieri sera S. E. Turati ha tenuto gran rapporto dei comandanti di Coorte della 15.a legione. Stasera S. E. Turati ossequiato dalle autorità è ripartito per Roma.

S. E. il co. Suardo nel Bergamasco

BERGAMO 28. — S. E. il co. Suardo accompagnato dal podestà si è recato ad ammirare in piazza Fontana gli affreschi del Bramante scoperti sulla facciata dell'ex palazzo del tribunale antica Domus suardorum abitato dagli antenati del sottosegretario.

Oggi accompagnato dal segretario federale e dal prefetto S. E. ha compiuto una escursione in valle Cale accolto entusiasticamente da tutta la popolazione della vallata. In serata S. E. Suardo è rientrato a Bergamo donde partirà domani per Roma.

Durante il soggiorno S. E. il conte Suardo è stato fatto segno alle più festose acclamazioni da parte della cittadinanza tutta.

Un grande ricevimento a S. E. Balbo offerto dall'Aero Club di Francia

PARIGI 28. — L'aero Club di Francia ha offerto stasera un grande ricevimento in onore di S. E. Balbo sottosegretario di stato all'aeronautica italiana. Fra le personalità presenti si notavano il sig. Kakanowsky ministro del commercio e dell'aeronautica il conte Manzoni R. Ambasciatore di Italia, il gen. Verduzio direttore del genio aeronautico italiano e le più alte autorità francesi.

A nome dell'Aero Club di Francia e del suo presidente, Sorcau ha espresso tutta la gioia nel ricevere S. E. Balbo nel quale ha salutato non solo il dirigente ma anche l'uomo di azione. La presenza di Balbo all'aero club di Francia, ha concluso mettere in evidenza in modo particolare i legami di cameratismo che uniscono gli aviatori italiani a quelli francesi L'on. Balbo ha ringraziato il grande Club Aeronautico per le sue cordiali accoglienze e ha alzato il bicchiere brindando all'aviazione francese e alla fraternità delle due nazioni latine. L'on. Balbo ha partecipato stasera al circolo internazionale a un pranzo intimo offerto in suo onore dal Bokanowsky ministro del commercio e dell'aeronautica. Al pranzo hanno assistito tutti i capi servizio della direzione dell'aeronautica e varie personalità. Domani alle 15 S. E. Balbo riprenderà le vie dell'aria per volare fino a Londra. Al suo ritorno a Parigi la lega internazionale degli aviatori gli offrirà un ricevimento.

La cittadinanza milanese a De Pinedo

MILANO, 28. — Con odierna deliberazione del podestà di Milano, on. Belloni, ha determinato di conferire al colonnello De Pinedo la cittadinanza milanese, come espressione dell'unanime sentimento di profonda ammirazione di Milano per l'ardito periplo su tre continenti e sull'oceano e di onorare in lui anche i coraggiosi collaboratori nell'impresa e i valevoli costruttori che permisero che l'eroica gesta si coronasse della riuscita trionfale.

Al capitano Del Prete ed al maresciallo motorista Vitale Zacchetti il podestà ha assegnato una speciale medaglia d'oro.

La maggior onorificenza inglese a De Pinedo

LONDRA, 28. — Il giornale ufficiale pubblica il decreto che conferisce la croce «air force» al comandante italiano marchese De Pinedo in riconoscimento dei distinti servizi da lui resi all'aviazione coi raid mondiali compiuti nel 1926 e nel 1927.

La prima di Madama Challant a Roma

ROMA, 28. — Stasera al teatro Adriano è stata rappresentata per la prima volta in Roma con ottimo successo l'opera «Madama di Challant» del maestro Carmine Guarino su libretto di Arturo Rosatto. Opera prescelta al concorso governativo dello scorso anno. Al primo atto si sono avute sei chiamate di cui 4 all'autore, 6 chiamate si sono avute pure al secondo atto di cui 5 all'autore, e alla fine 5 chiamate. L'esecuzione da parte degli artisti e dell'orchestra è stata efficace. Particolarmente applaudita la signorina Gattai che impersonava Madama di Challant.

Altre rappresentanze ungheresi alla Fiera di Fiume

BUDAPEST, 28. — Alla fiera campionaria di Fiume che sarà inaugurata il 6 agosto saranno rappresentati ufficialmente il ministero ungherese dell'agricoltura e il municipio di Budapest. I rappresentanti del commercio e dell'agricoltura ungherese hanno stabilito la partecipazione dell'Ungheria alla fiera.

Architetto rovinato dal giuoco che uccide un colonnello per derubarlo

PARIGI, 28 — Sul direttissimo Cherbourg-Parigi, oltrepassata la piccola stazione di Boneil, fu scoperto, in un vagone di prima classe, il cadavere di un uomo. Il direttissimo continuò non pertanto la sua corsa, e fu soltanto alla stazione di Saint Nazaire a Parigi che s'iniziarono le operazioni di polizia. Il cadavere fu identificato per quello del tenente colonnello di Stato Maggiore Giacomo Gabriele Sanvalle professore allaScuoa di guerra. Egli era stato assassinato.

Più tardi, la polizia di Saint Nazaire fu informata che il macchinista di una locomotiva in manovra, avendo scorto lungo la linea un ferito, lo aveva caricato sulla macchina e consegnato alla gendarmeria. Era l'assassino Dopo le prime versioni dalle quali pareva che la ferita fosse accidentale, venne la confessione. L'assassino disse chiamarsi Giovanni Fallain, architetto, di anni 21, nato a Le Havre e abitante a Lisieux. Cassiere in una Società, si era appropriato di 2000 franchi, che perdette al giucco. Dovendo riportarli in cassa, montò sul direttissimo. Vide il colonnello che occupava da solo uno scompartimento di prima cuasse e dormiva. Pensò di ucciderlo e derubarlo. E lo uccise con tre rivolverate. Ma gli mancò il coraggio di toglierli il portamonete, preoccupato che il rumore dei colpi avesse potuto destare allarmi, e si gettò dal treno, rimanendo ferito nel salto.

Una casa crolla a Lavello seppellendo quattro persone

POTENZA, 28. — *Stamane a Lavello è crollata una casa seppellendo quattro persone.*

30 mila tra morti, feriti e prigionieri

SCIANGAI, 28. — Da fonte inglese si annuncia che il Quartiere generale dell'armata nazionaliste ammette che la medesima abbia subito un grave rovescio militare sul fronte di Huchowfu, nella provincia di Honan.

I nazionalisti avevano occupato Huchowfu, nel corso della loro avanzata su Pechino.

Le forze del generale Sun Ciang Fang e quelle dello Sciantung alleate del maresciallo Ciang-Tso-Lin, dittatore della Cina settentrionale, passarono al contrattacco e sbaragliarono i nazionalisti occupando anche la città.

Il combattimento durò quattro giorni.

I nazionalisti subirono perdite gravissime: trentamila morti, feriti e prigionieri. La cifra dei morti costituisce la massima parte delle perdite.

La discussione per il disarmo navale A GINEVRA
Il comitato tecnico ha terminato i lavori

GINEVRA, 28. — Il comitato tecnico della conferenza del disarmo navale ha terminato ieri una seduta per trattare della importante questione della definizione delle categorie speciali di navi di debole valore bellico che dovranno essere eseguite dalla limitazione che sarà fissata di comune accordo della conferenza. Le discussioni hanno messo in particolare evidenza il desiderio delle diverse delegazioni di fare reciproche concessioni sull'argomento. Stamane in una nuova seduta, il detto comitato tecnico ha fatto l'esame preliminare delle proposte relative agli incrociatori. La delegazione britannica ha proposto di dividere gli incrociatori in due sotto classi: una prima in un dislocamento masimo di 10.000 tonnellate con artiglieria da 8 pollici ed una seconda con dislocamento mssimo di 7500 tonnellate e con artiglieria da sei pollici. Le delegazioni giapponese e americana hanno richieto di poter esaminare detta proposta in relazione agli effetti che essa potrebbe avere sulle flotte di ogni potenze.

Dopo la liberazione di Daudet
Un'inchiesta giudiziaria per il trucco dei telefoni

PARIGI, 28. Alla fine della seduta della Camera il presidente ha comunicato che aveva ricevuto due domande di interpellanza di Uhy e di Lafont sui recenti incidenti prodottisi alla prigione della Santé. Il guardasigilli in nome del Governo ha domandato il rinvio della discussione di tali interpellanze al termine della istruttoria giudiziaria attualmente in corso e ha posto la questione di fiducia in favore dell'aggiornamento. Messo ai voti il rinvio delle due interpellanze è stato approvato dalla Camera con 350 voti contro 185.

I giornali della sera recano che la inchiesta della polizia fatta nel pomeriggio di oggi nei locali dell'«Action Francaise» è consistita specialmente nella verifica dei tre centralini del giornale di cui uno è installato al quinto piano. Vari esperimenti sono stati fatti dall'ingegnere delle poste e telefoni Aubert, su quest'ultimo centralino in presenza del giudice istruttore, del direttore della polizia giudiziaria, del direttore del servizio telefonico e di parecchie personalità appartenenti alla redazione del giornale monarchico. Gli esperimenti hanno mostrato che le linee partenti dal centralino posto al quinto piano erano installate e congegnate in modo sospetto perchè sono stati apposti i sigilli sul centralino stesso. Un'altra verifica è stata fatta nei locali della libreria dell'ufficio di pubblicità del giornale.

Poi il giudice ha sentito di nuovo la telefonista signora Muntard e ha chiesto informazioni sul modo col quale era servito il centralino del 5.o piano. La signora si è limitata a rispondere che essa ha fatto sempre il servizio di telefonista ma che non si è interessata dell'apparecchio dal punto di vista tecnico. In seguito a queste operazioni una seconda conferenza ha avuto luogo alle 17.30 nel gabinetto del procuratore generale, presenti il prefetto di polizia, il direttore generale della Sicurezza, il capo gabinetto del ministro della giustizia e il direttore della polizia giudiziaria. E' stato deciso che domani saranno operate nuove perquisizioni e verifiche.

Sono inseguito come un malfattore!

PARIGI, 28. — L'«Action Francaise» di domattina pubblicherà una lettera di Leon Daudet dove fra l'altro dice:

Sono ora inseguito insieme a Delost come un malfattore, da Delange controllore generale della P. S., quello stesso che io accuso da quattro anni di essere coinvolto in un delitto odioso, oggi ancor più evidente. L'ordine della Publica Sicurezza contro di me dice che bisogna prendermi in qualunque luogo e con qualunque mezzo. Sono le stesse parole usate dalla Pubblica Sicurezza il 24 novembre 1923, data dell'assassinio di mio figlio».

La camera francese approva la riorganizzazione dell'esercito

PARIGI, 28. — La Camera con 379 voti contro 145 voti ha approvato il progetto di legge relativo alla organizzazione generale dell'esercito.

Il minitro della guerra Painlevè aveva posto la questione di fiducia sulla votazione.

Il record di volo
La vittoria di un Italiano

PARIGI, 28. — La federazione aeronautica internazionale ha omologato il seguente nuovo record del mondo: Classe C (apparecchi motori) carico mercantile 2000 chili (altezza): Italia, pilota Domenico Antonini, aerodromo Cascina della Malpensa 26 maggio 1927, metri 6262.

CIVIDALE

Festeggiamenti e tombola

Domenica 12 luglio si svolgeranno vari festeggiamenti a beneficio della Congregazione di Carità, con la tradizionale tombola, per la quale sono fissate le seguenti vincite: prima tombola lire 1000; seconda tombola lire 300; cinquina lire 200; cartella vergine lire 50.

Per l'occasione saranno attivati sulla linea Cividale - Udine treni speciali con partenza da Cividale dopo la mezzanotte.

Beneficenza

Ad onorare la memoria della signora Rosa Sartoretti ved. Zamparo, hanno offerto all'Associazione «Scuola e Famiglia»: Italia e dott. Virginio Doretti L. 10 — Margherita Doretti L. 5 — Cav. Emilio Doretti L. 5.

Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine
DOMENICO DEL BIANCO dirett. resp.

AVVISI ECONOMICI

Domande impiego cent. 10 per parola. Offerte impiego, smarrimenti, fitti cent. 15 per parola. Commerciali cent. 20 per parola Matrimoniali cent. 30 per parola (minimo 10 parole). Tassa governativa di 20 cent. per ogni avviso di L. 15. Oltre tale importo 1.50 per conto. - Tassa previdenza Giornalisti cent. 20 ogni 3 inserzioni o frazione. - Recapito cassetta presso l'Unione Pubblicità Italiana, via Manin N. 10: L. 2 per 10 giorni (questi avvisi si risevono esclusivamente dall'Unione Pubblicità Italiana, via Daniele Manin, 10).

DOMANDE D'IMPIEGO

CONIUGI senza figli cercano posto gastaldi. Offerte Cassetta 77, Unione Pubblicità Udine.

OFFERTE D'IMPIEGO

CARBONI. Importante ditta via terra via mare cercasi per provincia Friuli rappresentante bene introdotto tutte industrie, amministrazioni, alberghi. Richiedesi referenze. Scrivere Cassetta 3 G, Unione Pubblicità, Venezia.

PENSIONI

LIDO Venezia - Villa Nora - Viale Enrico Dandolo 24 - Pensione famigliare - comodità moderne - centralissima - vasto giardino - prezzi modici.

FITTI

AFFITTASI Viale Venezia appartamento sette ambienti, piccolo cortile, orto, ingresso indipendente Rivolgersi Angeli, Viale Venezia 25.

APPARTAMENTO Casa Tremonti, Ponte Poscolle, Udine, affittasi libero primo agosto.

AFFITTASI bella casa centrale 12 ambienti più garage, servizi, comforts. Scrivere Roberti, Bar Eden, Udine.

CERCASI abitazione circa 6 vani piccolo orto non oltre un chilometro fuori Udine. Offerte Cassetta 76, Unione Pubblicità, Udine.

AFFITTASI appartamento signorile pressi stazione. Rivolgersi Cassetta 80, Unione Pubblicità, Udine.

COMMERCIALI

DITTA rappresentanze Case Primarie con vasta clientela cerca socio friulano con capitale per maggior sviluppo affari. Cassetta 81 Unione Pubblicità, Udine.

FORNO meccanico occasionissima con negozio generi alimentari abitazione e 3000 metri terreno affittasi o vendesi. Rivolgersi Adami Cornelio, Pordenone.

COMPERO bicicletta uomo da corsa e bicicletta donna se buone e d'occasione. Del Conti, Campoformido.

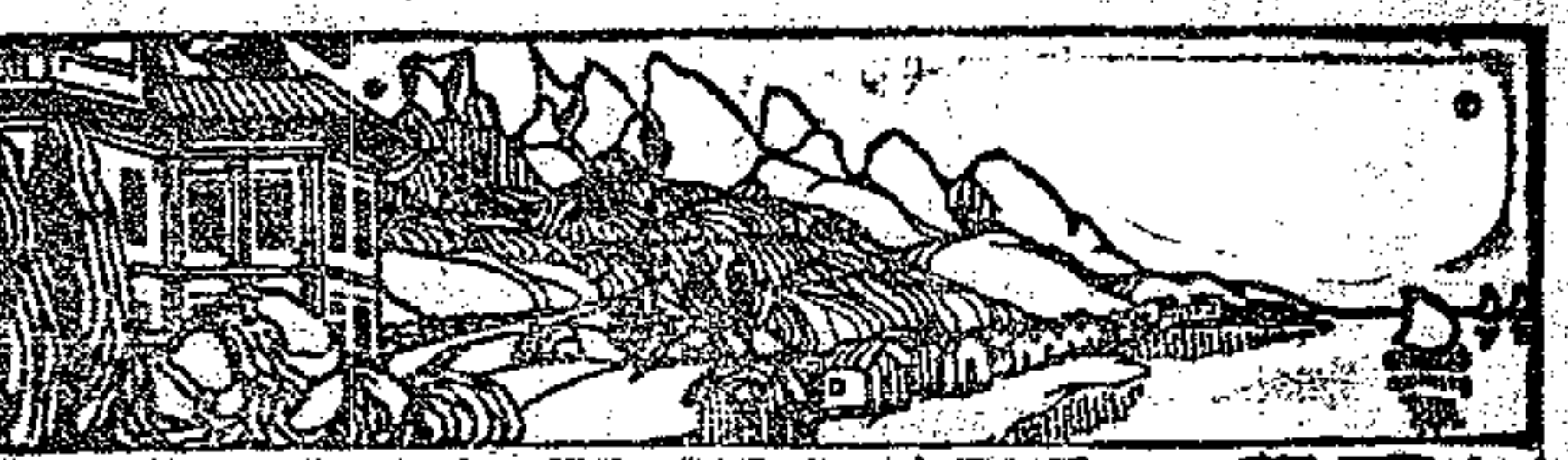
VENDESI casetta nuova costruzione terreno annesso valore 40.000 comodità pagamento per 20.000 Scrivere Cassetta 78 Unione Pubblicità, Udine.

LAVORAZIONE cappelli paglia, feltro, riduzioni feltri uomo per signora. Via Bersaglio 4.

PITTORE eseguisce bellissimi ritratti ad olio, pastello, da qualsiasi fotografia L. 25-50. Grazzano 33.

CEIRANO 150 C sei ruote gommate perfetta efficenza vendesi occasione Via Aquileia 83.

TRASLOCHI con giardiniera imbottita a molle e personale esperto. Ditta Sabino Leskovic - Spedizioni.

SIGNORA!
non dimentichi di provvedere per la Sua cucina: l'alimento vegetale
BOVIS
Insuperabile - nutritivo - economico
Sostituisce vantaggiosamente tutti gli estratti di carne
Azienda Agricola F.lli Luciani
FELTRE (Belluno)
Fornitrice dei S.S.P.P. Apostolici
Rappresentante esclusivo: Sig. ENRICO REGGIANI

ALBERGHI - LUOGHI DI CURA
STABILIMENTI BALNEARI ecc.
raccomandati

ITALIANI VISITATE
ABBAZIA (presso Fiume)
La perla dell'Adriatico
Stazione balneare zinomarittima
Numerosi alberghi e pensioni con ogni comfort
Prezzi Modici
Parchi e giardini lussureggianti, Dintorni incantevoli. Campi di tennis. Gite alle Grotte di Postumia e al Monte Maggiore (1400m.) Prospetti ed informazioni alla Direzione dell'Azienda Autonoma di Cura Abbazia (FIUME).

Palace Hotel Bellevue
primissima classe. 250 camere con balcone, tutte sul mare. La più vasta e bella terrazza di Abbazia - Orchestra Bar-Danze - Pensione completa da L. 45

HOTELS EDEN & QUISISANA
1.o ordine - sulla spiaggia - Grandioso Parco 200 letti - Acqua corrente - Grande Ristorante giardino Orchestra - Danze Pensione completa da Lire 40

HOTEL IMPERIALE
sul mare, spiaggia del Sud. 1.o ordine. 100 letti - Un minuto dallo stabilimento balneare Grande Parco Pensione completa: compr. camera con balcone sul mare L. 40 con balcone sul giard. L. 35 - Propr. Tomasi

HOTEL REGINA
HOTELS QUARNERO I.o e II.o
Caso di I.o ordine - pensione da L. 45

HOTEL AUGUSZT
Centralissimo - Approdo dei piroscafi
Parco e bagni a pochi passi - Pensione da L. 35

Casa di Cura DR. LAKATOS
Il più moderno convalescenziario
Pensione da L. 45

Arta - Carnia
DA GERUSSI
solito Albergo
Pensione da L. 20 a L. 22. Restaurant alla carta 10 per cento sconto sui prezzi 1926.
Appartamenti per famiglie
Per schiarimenti rivolgersi al Proprietario Gerussi Giovanni, Arta.

PIANO D'ARTA AVOSACCO
ALBERGO «CITTÀ DI TRIESTE»
cucina italiana e tedesca
Propr. Pittini Osualdo.

CUORE
mali e disturbi recenti e cronici guariscono col CORDICURA CANDELA di fama mondiale. Migliaia di guarigioni. In tutte le Farmacie. Opuscoli gratis. Lab. Farm. CORDICURA s. via Stradivari, 7 — Milano (119).

LITIOSINA
Polvere per Acqua da Tavola
LA MIGLIORE e più PERFEZIONATA - BEVANDA IGIENICA
Antiurica - Digestiva - Effervescente
In vendita ovunque a L. 4 la scatola per 10 litri

POMPA MULTICELLULARE
BREVETTO CARUELLE

— per pozzi fino a 100 metri di profondità
— per portata oraria fino a 50.000 litri
— per funzionamento:
a mano - a motore - a maneggio animale
NIENTE TUBAZIONI - NESSUNA MANUTENZIONE
MONTAGGIO RAPIDO E FACILISSIMO
SOCIETÀ ANONIMA BERGOMI
Via Pastrengo, 14 — MILANO (136)
Rappresentante per il Circondario di Udine
MARINO PROVVISIONATO Via Prefettura N. 7 Udine

3 - 66 Telefono Unione Pubblicità Italiana